ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 23 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5323

Chiarificazione italo-turca

Ruscdi verrà fra giorni in Italia per incontrarsi col Ministro Ciano

ROMA, 22

La Turchia, che era stata sobillata contro l'Italia, ha cominciato a capire il giuoco a cui si prestava. Pare dunque che si voglia riprendere l'antica amicizia che era stata turbata non certamente dall'Italia.

Il «gentlemen agreement» fondato sul rispetto dello «statu quo» mediterraneo conferma ancora una volta che l'Italia non ha intenzioni aggressive verso la Turchia, come non ha mire di conquista verso il territorio spagnolo. E' sulla base di questa constatazione che si profila da parte turca il desiderio di un riavvicinamento all'Italia. L'Italia non può che andare incontro a tale desiderio.

La chiarificazione dei rapporti italo-turchi si avvia dunque a una fase avanzata e realistica. Interessa alla Turchia l'adesione dell'Italia alla convenzione di Montreux che regola il regime degli Stretti. L'Italia, non ha ragioni di specificata opposizione contro le clausole del Trattato di Montreux per quanto riguarda la Turchia. L'Italia non partecipò alla conferenza per le ragioni ben note. Oggi la situazione è mutata nel Mediterraneo e in Europa. Il problema di Montreaux e di altri che vi possono essere connessi vanno esaminati, non soltanto episodicamente per se stessi, ma nel quadro generale dei rapporti italo-turchi con una visione integrale delle direttive e delle volontà dei due Paesi. La politica del caso per caso ha fatto il suo tempo».

Si è accennato a un non lontano incontro del Ministro degli Esteri turco col Ministro degli Esteri italiano. L'incontro sarà prossimo. Avverrà fra tre o quattro giorni in una città italiana del nord che il Ministro turco raggiungerebbe da Ginevra dove si trova.

I riflessi a Ginevra

GINEVRA, 22

L'avvenimento che nei circoli societari era oggi considerato come il più importante della giornata e che ha costituito anche uno fra i principali oggetti di conversazione degli ambienti diplomatici, ha rivestito per così dire un carattere extra societario.

Conferma

Vogliamo alludere alla notizia proveniente da Istanbul, la quale riferiva che l'*Agenzia d'Anatolia* vede come probabile a scadenza più o meno prossima un incontro tra il Ministro degli Esteri italiano conte Galeazzo Ciano e il Ministro degli Esteri turco Ruscdi Aras.

Giacchè il Ministro degli Esteri turco si trova com'è noto attualmente a Ginevra, allo scopo di prendere in esame coi rappresentanti della Francia la grave e delicata questione del Sangiaccato, si immagina facilmente i numerosi tentativi che sono stati fatti dalla stampa internazionale per avere al riguardo una conferma o una smentita. Senonchè Ruscdi Aras, occupato ad esaminare la questione sopraccennata, non è stato in grado di ricevere alcun giornalista.

Più fortunati al riguardo sono stati i rappresentanti della stampa italiana. Anche noi infatti abbiamo chiesto al Segretario di poter vedere Ruscdi Aras e quanto allo scopo della visita, per brevità ci siamo semplicemente limitati a mostrare il *Piccolo* in cui era anche riferita la notizia da Istanbul. Questa volta il Segretario è tornato in compagnia di S. E. Menemen Joglu Segretario generale degli Esteri di Ankara. Dopo avere scusato il Ministro degli Esteri per impossibilità di riceverci personalmente, egli ha soggiunto:

«Sono però in grado di comunicarvi che il signor Ruscdi Aras mi ha autorizzato a dirvi che egli si recherà in Italia».

Dato che la risposta appagava completamente le nostre esigenze di cronisti, abbiamo ringraziato e salutato il gentile interlocutore per la conferma fornitaci.

Litvinof il pacifista

In alcuni circoli politici si affermava che la notizia del probabile incontro di Ruscdi Aras col Ministro degli Esteri italiano è stato oggetto anche delle conversazioni che hanno avuto oggi luogo fra il rappresentante della Francia Delbos e il Commissario sovietico degli Esteri Litvinof. Riferiamo la notizia a titolo di curiosità. Sta però il fatto che oggi il rappresentante moscovita interrompeva per un istante la sua opera disgregatrice e, trasformandosi improvvisamente da lupo in agnello, si sarebbe messo a svolgere opera di paciere.

Ricevendo i rappresentanti della stampa, Delbos ha infatti dichiarato che Litvinof anzitutto ha confermato di essere un fervente, convinto partigiano del non intervento in Spagna, limitandosi a chiedere un rigoroso controllo. Inoltre egli ha detto che si riprometteva di fare pressioni sulla delegazione turca onde rendere possibile un accordo circa la questione del Sangiaccato. Infine il Ministro degli Esteri francese ha detto che, contrariamente alle voci diffuse in mattinata, esisteva sempre la possibilità di un compromesso e a riprova di ciò annunziava che domani avrà luogo una altra riunione tra turchi e francesi, con l'assistenza dello svedese Sandler, nella sua qualità di relatore. Secondo le voci che corrono, ma non confermate in serata, a questa riunione parteciperebbe anche Eden.

Per comprendere l'esatta portata delle parole di Delbos conviene dire che, dopo i primi e diretti approcci che ebbero luogo all'inizio della riunione del Consiglio e cioè mercoledì scorso, francesi e turchi non si sono mai più visti e i negoziati si sono trascinati faticosamente e penosamente per tramite del relatore, il che nei circoli diplomatici era stato interpretato come un sintomo molto grave circa la possibilità di un compromesso. Del resto, negli ambienti delle due delegazioni non si fa mistero del fatto che i negoziati non hanno progredito di un millimetro, dato che ognuna delle due parti è sempre nell'attesa che sia l'altra a cedere terreno. Dal canto loro i francesi continuano a minacciare che, ove i turchi non recedessero dalla loro intransigenza, si laveranno le mani della questione come cosa che non li riguardi direttamente, lasciando al Consiglio di pronunciarsi in merito.

Rumore per Danzica

Sempre ai margini della riunione del Consiglio l'odierna giornata è stata caratterizzata da una intensa attività relativa all'eterna questione di Danzica. Mentre ieri erano state diffuse al riguardo notizie ultra ottimistiche, tanto che si diceva che un accordo era ormai pronto, oggi si è avuta la impressione che quest'altro capolavoro del Trattato di Versaglia, ossia la creazione della Città libera di Danzica, ereditato come molti altri dalla Lega, darà a questa ultima assai filo da torcere. Anzi la trattazione di tale problema ha reso possibile ai soliti circoli irresponsabili di mettere in giro notizie scandalistiche. La Lega, com'è noto, accusa il Senato di Danzica di avere emanato delle leggi in stridente contrasto con la costituzione di quella città, costituzione che è garantita dalla Società delle Nazioni. Il Ministro degli Esteri polacco, colonnello Beck, era stato appunto pregato di trattare col Senato di Danzica e di appianare possibilmente le nuove difficoltà. Oggi Beck ha verbalmente riferito sulle trattative intercorse fra lui e il Senato di Danzica. La seduta è stata segretissima, per cui non si possiedono particolari sullo svolgimento delle discussioni.

Ecco però che i giornalisti inglesi si sono affrettati a telegrafare la notizia raccolta nei soliti ambienti, secondo la quale il dibattito sarebbe stato, non solo vivace, ma addirittura tempestoso. Eden, sempre come relatore, avrebbe infatti constatato che il colonnello Beck nelle trattative col Senato di Danzica si sarebbe piuttosto preoccupato degli interessi della Polonia che di quelli della Lega, cosa che, se anche fosse vera, si può in fin dei conti comprendere benissimo. Il preteso scandalo ha fatto così rumore da indurre il Ministro degli Esteri britannico a far radunare i rappresentanti della stampa, onde comunicare loro che le voci messe in giro erano destituite di fondamento.

Il trucco della democrazia
Eden incensato dai rossi di Valencia

LISBONA, 22

Vari giornali mettono in rilievo le notizie sottolineanti le cordialissime accoglienze avute nei circoli politici marxisti di Valencia dal discorso di Eden. Il *Seculo* lo commenta in un articolo di fondo, dicendo che Eden non disse quello che era necessario dire per illuminare l'opinione pubblica mondiale in modo da potersi comprendere chiaramente le intenzioni dell'Inghilterra al momento presente. Quanto disse Eden pecca di imprecisione. Egli, d'altronde, non si astenne dal manifestare ancora una volta il suo culto per le democrazie. Il giornale critica ed ironizza la frase di Eden, definente la democrazia un antidoto del comunismo, osservando anzitutto come il Portogallo, attraverso la democrazia, cadde nella maggiore anarchia politica, sociale e finanziaria. Cita poi la presunta tirannia attribuita a Primo de Rivera in Spagna, mentre non si ebbe alcun delitto politico e nemmeno si usò il famoso gatto a nove code, che è in uso corrente nelle prigioni inglesi. A de Rivera seguì la preziosa democrazia di Zamora, con assassinii, persecuzioni, incendi ecc. Il panorama nazionale della Francia è abbastanza edificante. L'Italia e la Germania si sono salvate per merito di due uomini forti e decisi che hanno respinto la democrazia.

Dopo aver citato episodi che dimostrano come anche l'Inghilterra sia ora minacciata dalla demenza demagogica, il giornale termina chiedendo se forse è per chiudere gli occhi davanti a tali realtà che Eden considera la democrazia il migliore antidoto al comunismo.

L'atteso discorso di Hitler
Anticipazioni londinesi

LONDRA, 22

Piuttosto che sulla discussione ginevrina, alla quale la stampa inglese rivolge assai scarsa attenzione, i circoli politici inglesi attendono con una certa curiosità il discorso che pronuncierà il Cancelliere Hitler il 30 gennaio al Reichstag.

Questo discorso, già annunciato ufficialmente a Berlino, conterrà certamente delle importanti dichiarazioni e sarà in un certo senso la risposta al discorso pronunciato alla Camera dei Comuni dal signor Eden. I giornali di tutte le tendenze concordano nell'affermare che il Cancelliere Hitler presenterà un altro piano per accordi europei e che non rifiuterà la proposta di collaborazione europea lanciata da Eden.

Naturalmente i giornali, a seconda delle tendenze politiche, sono più o meno ottimisti nelle previsioni.

Il *Daily Mail* dice che le proposte saranno certamente studiate con grande cura dal Foreign Office, il quale non vuole trascurare alcuna occasione per ricondurre la Germania alla collaborazione nell'Europa.

Il *Daily Herald* riporta anch'esso la voce, che del resto è convinzione generale, che il Cancelliere Hitler non rifiuterà l'appello rivoltogli ma emetterà delle condizioni che solleveranno parecchie obiezioni in Inghilterra, specialmente la riaffermazione di un'opposizione alla Russia.

La *Morning Post* aggiunge a queste notizie, che il Cancelliere Hitler è stato informato che se egli non si prepara a modificare il suo piano di guerra e a limitare le sue spese per gli armamenti, le sue proposte di pace saranno accolte con grande freddezza dal Governo britannico. Ciò, conclude il giornale, ha messo il Cancelliere Hitler in un grave imbarazzo.

Ma l'attenzione si rivolge anche alle supposte conversazioni che sarebbero state iniziate o che starebbero per iniziarsi tra la Francia e la Germania.

Stamane a Ginevra il signor Eden ha avuto un lunghissimo colloquio col Ministro degli Esteri francese Delbos e, secondo la *Reuter*, i temi trattati sono stati: la questione del Sangiaccato di Alessandretta, le eventuali conversazioni fra la Francia e la Germania, le limitazioni agli armamenti, la riforma dello statuto della Società delle Nazioni, un piano per un trattato generale di collaborazione fra le grandi e le piccole Potenze dell'Europa.

L'appello di A. Prato respinto
dal Consiglio di Stato svizzero

GINEVRA, 22

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dal fuggerato A. Prato redattore del *Journal des Nations* contro la decisione di espulsione che lo ha colpito.

La Lega e il Sangiaccato
Scetticismo in Turchia

ISTANBUL, 22

I giornali pubblicano nel loro testo integrale le proposte della Turchia dell'11 u. s. alla Francia e quelle di Blum del 19 gennaio scorso circa la questione del Sangiaccato. Essi rilevano che le notizie da Ginevra non lasciano prevedere una soluzione della vertenza in modo soddisfacente per la Turchia. Pertanto l'*Aber* dichiara in proposito che l'istituzione ginevrina non ha mai potuto dare una soluzione soddisfacente alle questioni spinose che le sono state sottoposte ed afferma che per la questione del Sangiaccato non vi è alcun dubbio che la S. d. N. non aderisca al desiderio della Francia. Il giornale sostiene che se quest'ultima avesse dubitato del risultato del ricorso alla Lega, non avrebbe proposto di portare la questione a Ginevra. Il *Tan* dice che ogni tentativo di temporeggiare creerà alla frontiera turco-siriana un'atmosfera pericolosa.

I colloqui Roosevelt-Runciman
e le speranze americane

NEW YORK, 22

In un editoriale il *New York Times* auspica che la visita di Runciman conduca alla rapida conclusione di un accordo commerciale tra l'Inghilterra e gli S. U. poichè ciò migliorerebbe i rapporti economici tra i due Paesi. Lippman, nella colonna sindacata, prende lo spunto dai colloqui Roosevelt-Runciman per sottolinearne l'importanza, affermando che prossimamente i Governi britannico ed americano dovranno prendere importanti decisioni per la pace mondiale. Conclude affermando che oggi il Governo inglese deve decidere se vuole stipulare un accordo con l'America.

Anche Praga riconosce l'Impero italiano

PRAGA, 22

Questa sera il Consiglio dei Ministri ha deciso di istituire un Consolato in Addis Abeba.

Il settimanale *Fasisticki Listy* in un articolo intitolato:

«Finalmente anche la nostra Repubblica riconosce l'Etiopia» si riferisce alla recente intervista del Ministro Krofta all'Agenzia *Stefani*, ed alle ripercussioni che essa ha avuto all'estero per concludere che anche i fascisti cecoslovacchi hanno appreso la decisione della Cecoslovacchia con la più viva soddisfazione, perchè siamo stati proprio noi a domandare sempre, anche in periodo di sanzioni, di allacciare i migliori rapporti di amicizia con l'Italia.

E' frattanto necessario, conclude il giornale, non fermarsi a mezza strada e stabilire con l'Italia quelle relazioni da alleato ad alleato che rimontano al tempo della guerra mondiale.

Giubilo a Venezia per l'annunciata visita del Duce

VENEZIA, 22

Le cronache turistiche dell'Eiar hanno oggi diramato una notizia che ha diffuso il giubilo in tutta la cittadinanza annunciando che il Duce sarà a Venezia il 21 aprile p. v. per inaugurare le opere relative all'allargamento della riva degli Schiavoni e al prolungamento della stessa fino ai giardini pubblici. Nell'occasione, secondo la notizia stessa, verrà indetto un grande raduno di motopescherecci, il quale farà affluire nel bacino di San Marco tutte le flotte dei motopescherecci dell'Adriatico.

Mentre si attende la conferma ufficiale della notizia il Presidente del Magistrato alle acque, sotto la cui guida si compie l'opera gigantesca, ci ha assicurato che per la data del 21 aprile i lavori in corso saranno indubbiamente ultimati.

Giuramento degli squadristi a Monaco
«Non maggiori diritti ma maggiori doveri»

MONACO DI BAVIERA, 22

In occasione dell'imminente anniversario dell'avvento al potere del socialnazionalismo, il Capo supremo delle forze hitleriane ha convocato a Monaco tutti i componenti lo Stato Maggiore e gli squadristi, facendosi da essi solennemente promettere che la loro norma di condotta sarà basata, non su maggiori diritti, ma su maggiori doveri.

L'epurazione continua in Grecia

ATENE, 22

Il Governo greco ha pensionato oggi per sei mesi il professore universitario di diritto costituzionale all'Università di Atene, Volos. Contemporaneamente sono stati collocati in pensione parecchi professori del Liceo di Stato di Salonicco. Il provvedimento appartiene a quella serie di misure che il Governo va adottando per eliminare dal servizio dello Stato i comunisti e quelle persone che simpatizzano con il movimento bolscevico.

LIQUIDAZIONE DEGLI ULTIMI RIBELLI
Graziani ha inferto a Destà il colpo definitivo

Le bande del ras in rotta - 1500 fucili, 15 mitragliatrici e un cannone catturati - Le popolazioni contribuiscono alla distruzione dei superstiti

ADDIS ABEBA, 22

L'azione di polizia predisposta e diretta personalmente dal Vicerè Maresciallo Graziani per l'eliminazione dei residui gruppi di ribelli facenti capo a ras Destà ed al degiacc Gabrè Mariam nella regione dei Laghi, ha avuto pieno successo. Le nostre colonne, col valido aiuto dell'aviazione, hanno raggiunto pienamente tutti gli obiettivi, catturando finora 1500 fucili, 15 mitragliatrici, un cannone, molte munizioni e molte migliaia di capi di bestiame. Le popolazioni locali contribuiscono alla ricerca ed alla distruzione dei superstiti gruppi abissini fuggiaschi.

La manovra

Sulle operazioni Mario Massai, che si trova al seguito delle truppe vittoriose, manda al Corriere della Sera *i seguenti particolari: giorni fa, il Generale Nasi con le sue truppe, era giunto nell'alta valle dello Uebi, quello stesso che più tardi prenderà il nome di Uebi Scebeli. Egli stava già dirigendosi su Goba per completare l'occupazione del territorio del Governatorato di Harrar, comprendente anche Arussi e Bale. Graziani dispose che quattro battaglioni libici, agli ordini del colonnello Paspolini, passassero a Dodola, immediatamente a nord-est dei monti Gedeb, e fossero fiancheggiati dalla banda amhara del tenente Pellizzari, già distintasi nelle operazioni del Cercer. La colonna era completamente appiedata e con una sezione di artiglieria da montagna someggiata. Contemporaneamente il Vicerè disponeva che tre battaglioni del 5.o Raggruppamento somalo della Divisione Geloso, con una compagnia carrata, una batteria obici e una sezione someggiata, formando una colonna agli ordini del Generale Navarrini, si spostassero da Agderasar in direzione di Chevena, facendosi la strada per facilitare i rifornimenti degli autocarri. Poi ordinava che i due gruppi di bande dubat della Divisione speciale, messi al comando del colonnello Zambon, si muovessero da Dille e, passando a sud di Farasdet, arrivassero ad aggirare Chevena a sud-ovest.*

Infine tutte le bande irregolari dei Sidamo, dei Gugi, dei Daras, degli Arussi venivano dislocate in guisa da tamponare ogni passaggio verso occidente, e togliere ogni possibilità di sfilare tra i laghi Auasa e Margherita.

Gli aviatori lanciati sul nemico

Graziani aveva ordinato che il movimento della colonna Pascolini con obbiettivo iniziale Arbagoma, si iniziasse il mattino del sedici, prevedendo che la marcia si sarebbe compiuta regolarmente e con ritmo tale da consentire il raggiungimento della meta prima della metà del giorno 18. Le truppe della Divisione Geloso avevano l'ordine di iniziare la marcia di avvicinamento il mattino del diciotto, per investire la posizione avversaria contemporaneamente alla colonna Pascolini. Le direttive del Vicerè furono esattamente seguite e il giorno diciotto, i quattro battaglioni libici e le bande Pellizzari occupavano Arbagoma senza colpo ferire e procederano immediatamente verso Chevena scontrandosi con elementi ribelli.

La colonna Navarrini, postasi in marcia in direzione normale di Chevena, combattè tutta la giornata del diciotto riuscendo alla sera a passare il fiume Banghe, difeso accanitamente dai ribelli che finalmente sono costretti a ritirarsi. La colonna Zambon da Dille, giunge la sera dello stesso giorno a venti chilometri da Chevena, senza incontrare resistenza.

Tutta la massa aviatoria che il Generale Liotta aveva nei giorni precedenti lanciato sulla zona intensifica il suo ossessionante lavoro con il consueto ardimento, scendendo a bassa quota per snidare i nuclei nemici annidati in ogni anfrattuosità e impedendo loro qualsiasi movimento.

Fuga senza speranza

La mattina del 19 le truppe continuavano la loro avanzata concentrica su Chevena. Le caratteristiche del terreno oppongono gravi difficoltà al movimento delle colonne molto contrastato dai ribelli. Il valore e l'abilità manovriera dei battaglioni, come l'efficacia del fuoco, sono tali che il nemico subisce perdite assai gravi. Ras Destà, che credeva di essersi piazzato in una zona inaccessibile alle truppe inquadrate all'europea, vede sgretolarsi da ogni parte le sue schiere. La sera del 19 la colonna Pascolini ha catturato 700 fucili e cinque mitragliatrici; e cinque fitaurari di ras Destà, dei più importanti, sono caduti nelle nostre mani, presi con le armi in pugno. La sera, nel cerchio delle tre colonne, che si era stretto attorno a Chevena, sono rimasti alcuni nuclei, che si difendono accanitamente.

Nella giornata del 20 l'Aviazione batte efficacemente, più volte, le salmerie nemiche, che nella fuga cercavano di raggiungere la zona di Dalzo.

Ieri mattina è stato ripreso il movimento concentrico su Chevena e la località è stata occupata alle ore 10.30.

Elementi libici della colonna Pascolini, con le bande Pellizzari, lanciati all'inseguimento di nuclei fuggenti disperatamente, hanno raggiunto, fra gli altri, il barambaras Fellechè, segretario di ras Destà, e Ligg Sejum, nipote del ras, facendo un cospicuo bottino di armi e di munizioni. Il Generale Geloso comunicava intanto al Maresciallo che anche le sue truppe da Chevena avevano iniziato l'inseguimento dei ribelli, per disperderne definitivamente qualsiasi nucleo.

La ritirata dei nemici assumeva il carattere di una rotta completa. Donne amhara e bambini sono abbandonati dai fuggiaschi nella loro fuga che non ha più speranza. Il bottino dei battaglioni della Divisione speciale è grande: numerosissimi fucili, molte mitragliatrici e anche uno dei due cannoni di Destà. Il Maresciallo Graziani ha ora lanciato all'inseguimento tutte le truppe, tutte le bande e migliaia di Sidamo, armati di solo lancia, affinchè non resti più alcuna traccia dei ribelli. Destà è fuor del suo antico territorio e non ha più alcuno cui appoggiarsi; non ha più seguito.

Il nuovo campo d'aviazione inaugurato a Gondar

GONDAR, 22

Con l'arrivo dell'apparecchio «C. A. III», è stato inaugurato oggi il nuovo campo di aviazione di Gondar, a 12 km. dalla città e a tre dal luogo dove sorgerà la nuova Gondar. L'apparecchio è ripartito immediatamente per l'Asmara, iniziando il servizio per la posta aerea.

Con la creazione del campo di aviazione oggi inaugurato, Gondar è posta per via aerea a un'ora e mezza dall'Asmara e a tre giorni dalla Madrepatria. La cerimonia si è svolta tra la viva esultanza di quanti, militari e civili, vivono nel Governo dell'Amhara. Il Governatore Pirzio Biroli, con un folto stuolo di ufficiali, ha presenziato all'atterraggio dell'apparecchio, al quale un picchetto armato ha reso gli onori militari. Da oggi si è iniziato il servizio bisettimanale postale tra Gondar e l'Asmara.

L'on. Di Crollalanza a Irgalem conferisce con il Vicerè

(Dal corrispondente della *Stefani*)

IRGALEM, 22

E' arrivato oggi per via aerea all'attendamento del Vicerè in Irgalem l'on. Di Crollalanza, che ha conferito con il Maresciallo Graziani sui problemi attinenti alla colonizzazione metropolitana.

Con lo stesso apparecchio sono arrivati anche alcuni tecnici agricoli che accompagneranno il Sottosegretario on. Tassinari

21.785 smobilitati assunti al lavoro in A. O. I.

ROMA, 22

A tutto il 15 dicembre u. s. dagli uffici del Commissariato delle migrazioni e la colonizzazione, nell'Impero, sono stati collocati complessivamente 21.785 militari smobilitati distinti come segue: Governatorato di Addis Abeba 3820; Eritrea 9523; Amhara 4243; Somalia 3382; Harrar 817.

Sovvenzioni ai familiari degli operai impiegati nell'Harrar

HARRAR, 22

La Federazione dei Fasci di Harrar ha costituito i primi venti libretti di risparmio da 500 lire ciascuno a favore di altrettante famiglie di operai che lavorano nell'harrarino. Sono in piena attività i lavori del villaggio operaio a Dire-Daua e del nuovo mercato indigeno coperto di Harrar.

Valorose CC. NN. reduci festeggiate a Napoli

NAPOLI, 22

Alle ore 14 proveniente dall'A. O. è giunto il piroscafo «Nazario Sauro» con a bordo il Quartier Generale della quarta Divisione CC. NN. «Tre Gennaio» la compagnia comando 104.a Legione CC. NN., la compagnia comando 215.a Legione CC. NN., il terzo autoreparto CC. NN. della terza Divisione «XXI Aprile», la quarta sezione sussistenza CC. NN., la quarta sezione sanità CC. NN., il quarto autoreparto CC. NN. e militari isolati. Rendeva gli onori militari una compagnia di formazione con fanfara del 1.o Bersaglieri.

Al molo Luigi Razza si è riunita una imponente folla che ha applaudito i valorosi reparti ed ha salutato romanamente al suo sbarco il labaro della quarta Legione «Santorre Santarosa». I valorosi reduci, preceduti dalla fanfara dei Bersaglieri e dal labaro della quarta Legione fra manifestazioni di simpatia da parte della popolazione si sono diretti al comando di tappa ed indi alla stazione centrale da dove fra quest'oggi e domattina partiranno per raggiungere le rispettive sedi.

I nuovi fregi sugli elmetti dei carristi

ROMA, 22

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca che, in seguito all'adozione dei nuovi fregi per i berretti delle unità carri veloci della Brigata motomeccanizzata e della fanteria carrista, il Ministero della Guerra ha determinato che sugli elmetti metallici mod. 1933 delle due specialità siano stampigliati in nero fregi speciali. Il fregio per «Fanteria carrista» sostituisce quello per «Carri armati».

Il congedo di Göring da Napoli
tra una fantastica luminaria e fervide manifestazioni di popolo

NAPOLI, 22

Alle ore 12, acclamato dalla folla che si era adunata in piazza Umberto I e sul percorso Capri-Marina Grande, tributante all'illustre ospite calorosissime manifestazioni di simpatia, S. E. Göring, col seguito, si è imbarcato sull'«Aquilone». Sulla banchina erano schierate tutte le organizzazioni giovanili ed i fascisti, che al passaggio di S. E. Göring hanno salutato alla voce, mentre le musiche intonavano gli inni germanici ed italiani. Il Commissario prefettizio dell'isola, prima che il Ministro si imbarcasse, ha porto il saluto di Capri al Gen. Göring, il quale ha voluto ancora una volta manifestare il suo vivo, caloroso compiacimento per le accoglienze ricevute.

A Sorrento, Salerno, Amalfi

Quando l'«Aquilone» ha lasciato l'ancoraggio, tutto il popolo ha vivamente acclamato, agitando fazzoletti. Un gruppo di fanciulle in costume ha salutato dal punto estremo della banchina, il passaggio del cacciatorpediniere, gettando fiori.

Alle ore 13.05, S. E. Göring, ricevuto da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale di Napoli e da tutte le autorità locali, è giunto a Sorrento. Allo sbarcadero erano schierate le rappresentanze dei Circoli rionali, delle organizzazioni giovanili e del Partito e numerosa folla. Appena giunto l'«Aquilone», sono state sparate salve di artiglieria in segno di saluto. S. E. Göring disceso dal caccia, ha attraversato a piedi la piazza principale di Sorrento, al suono delle sirene, fra possenti alalà ed applausi fervidissimi. Quindi, unitamente al seguito ed alle autorità, si è recato in un albergo cittadino, dove ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore.

Successivamente Göring si è recato a Salerno ed Amalfi, dove è stato accolto da fervide manifestazioni. Ha quindi proseguito per Pompei ed è ritornato a Napoli.

La città incandescente

Uscito dall'albergo alle 22.15 per recarsi alla stazione, ha trovato lungo tutto il tragitto larghissime rappresentanze delle organizzazioni del Partito e una imponente massa di cittadini. Il corteo delle automobili è passato in mezzo a due fittissime ali di popolo plaudente fra le luci di migliaia di torce e bengala molticolori, mentre i riflettori delle navi in rada proiettavano i loro potenti fasci luminosi sul percorso del corteo. Preceduto e seguito da metropolitani in motocicletta, il corteo ha percorso tutta la via Caracciolo e Viale Elena, che presentavano un aspetto veramente suggestivo con le loro grandi scritte luminose inneggianti a Hitler e alla Germania, leggende che spiccavano anche in vari punti della collina di Posillipo rendendo la scena ancora più pittoresca.

Nella piazza antistante alla stazione di Mergellina gremitissima anche essa di CC. NN. e di popolo era stata accesa una gigantesca leggenda tricolore recante scritte le parole: «Asse Roma-Berlino» sormontata dal fascio littorio, dallo Scudo Sabaudo e dalla Croce Uncinata. Nell'atrio della stazione di Mergellina erano ad attendere il Console germanico con i componenti la colonia e le formazioni hitleriane maschili, femminili. Nell'interno si trovavano S. E. Gabba e un folto gruppo di ufficiali Generali e superiori.

Doni del Principe

Un ufficiale di ordinanza di S. A. R. il Principe di Piemonte ha porto al Ministro tedesco il saluto e due artistici doni dell'Augusto Principe. La Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli ha offerto al Generale Göring un artistico album sulla cui copertina spicca la croce uncinata, contenente fotografie delle imponenti manifestazioni di popolo svoltesi all'arrivo e durante il soggiorno a Napoli e nei dintorni al rappresentante del Reich. Tra rinnovate acclamazioni S. E. Göring e la Consorte sono saliti sul treno speciale, affacciandosi poi al finestrino del vagone per ringraziare. Il treno speciale partirà da Napoli domattina alle 6.30 per giungere alle 9.25 a Roma.

I tedeschi dei Sudeti e un monito a Praga

BERLINO, 22

La *Politische Diplomatische Korrespondenz* scrive che da quando il capo dei tedeschi dei Sudeti, Henlein, ha richiamato l'attenzione internazionale sulle tristi condizioni dei tedeschi dei Sudeti, si nota a Praga una inquietudine crescente, tale da determinare alcune reazioni. Si è fatto della questione un problema minaccioso per l'esistenza dello Stato e la si è invocata per giustificare dei provvedimenti repressivi. Si è anche annunciato all'Europa che un'invasione tedesca era imminente. Dopo aver rilevato come il mondo intero pensi oggi che il ristabilimento della fiducia tra gli Stati è condizione necessaria per la realizzazione di una feconda intesa europea, il giornale conclude:

«La Cecoslovacchia dovrebbe, nel proprio interesse, decidersi e modificare la sua condotta verso i tedeschi all'interno ed all'esterno dei suoi confini.

Chiesa contro comunismo
Una pastorale del Card. Ascalesi al clero e ai fedeli della Campania

NAPOLI, 22

L'Episcopato della Campania ha diretto una lettera pastorale al clero e al popolo della diocesi per la quaresima del 1937, lettera nella quale pone in rilievo i pericoli che per la civiltà del mondo ed il bene della società rappresenta il comunismo. La lettera, che è firmata da S. E. il Cardinale Arcivescovo di Napoli Alessio Ascalesi, nonchè da tutti i Vescovi della diocesi, prendendo lo spunto dai moniti autorevoli e solenni rivolti reiteratamente dal Sommo Pontefice sin dal 12 maggio, in occasione della mondiale Esposizione della stampa cattolica, osserva che il comunismo si basa sul materialismo più grossolano che rinnega tutti i valori dello spirito ed accarezza gli istinti più bassi dell'uomo.

Dottrina disumana

Per il comunismo, la storia è retta solo dalle leggi economiche; la questione sociale che agita il mondo contemporaneo è per il comunismo questione di materiali interessi e per raggiungere questo fine esso insegna che è assolutamente necessario distruggere l'ordine presente.

Dopo avere illustrato l'azione distruttiva di ogni morale e di ogni senso religioso compiuta in Russia dal comunismo, la lettera rileva che dovunque il comunismo si diffonde, esige una terribile tassa di atrocità, di spargimento di sangue e di delitti di ogni genere e, giunto al potere, lo esercita con una tirannia che non ha precedenti nella storia. La lettera riporta quanto scrive un testimone non sospetto sulle cose di Russia, dove l'operaio lavora a serie, vivendo in un disagio profondo, privo della libertà di movimento, sottoposto nella stessa officina a rigori di un terribile regime poliziesco, perchè l'eguaglianza promessa dal regime sovietico è la comune uguaglianza della miseria e la pastorale soggiunge che non può essere altrimenti perchè, mancando lo stimolo dell'interesse, la produzione granaria scende a sei quintali e mezzo per ettaro e per difendere la messe dai furti durante la maturazione occorre sorvegliarla, servendosi persino dei proiettori elettrici per scoprire i ladri notturni. Così la Nazione che prima del comunismo era il granaio di Europa, oggi è ridotta a soffrire la fame perchè il pane, gli indumenti e tutti i generi di prima necessità vengono distribuiti con la tessera.

L'Uomo provvidenziale

La lettera passa poi ad analizzare i doveri dell'ora per i fedeli, doveri tanto più urgenti in quanto lo spettro del comunismo si presenta oggi ancora più minaccioso contro ogni civile consorzio e tenta penetrare e sconvolgere la compagine delle Nazioni, anche le più civili. Occorre dunque combatterlo, ponendo i debiti argini nel campo politico e in quello economico e creando provvidenze sociali atte a lenire le privazioni ed i dolori della crisi che ci travaglia. La pastorale conclude ringraziando la Provvidenza perchè ha dato all'Italia un Governo che regge il popolo con così sagge provvide leggi; ma avverte che è altresì necessario che tutti entrino nello spirito della legge, perchè il vero baluardo contro il comunismo è la vita morale dell'individuo e della famiglia.

Gli scioperi agricoli in Polonia suscitati dal Comintern

VARSAVIA, 22

La propaganda comunista in Polonia che, data la vicinanza con la Russia sovietica si è intensificata, si svolge su vari settori, dagli ambienti intellettuali alle masse rurali. A tale proposito il *Kurier Varszawski* pubblica significativi particolari sulle istruzioni date dal Comintern agli agenti comunisti, onde aizzare le masse rurali contro i proprietari e le autorità costituite. Dalle dette istruzioni si apprende che il Comintern raccomanda di costringere il Governo, attraverso gli scioperi agricoli, ad espropriare le grandi proprietà e distribuirle ai contadini. Il giornale sottolinea essere evidente che il Comintern dirige i suoi sforzi onde mobilitare i bassi istinti delle masse, propagandando l'odio di classe per assicurare il successo dei suoi piani. Il giornale conclude proclamando la necessità di stroncare energicamente l'azione sovvertitrice raccomandata da Mosca.

E' morta Virginia Reiter

L'arte drammatica perde con lei la superstite d'un glorioso passato

MODENA, 22

Stanotte è morta la grande attrice drammatica Virginia Reiter. (Stefani).

La donna e l'attrice

Virginia Reiter nacque a Modena da Carlo e Teresa Formiggini nel 1868.

Allieva di Giovanni Emanuel recitò in piccole parti nella compagnia diretta dal grande attore. Ragazzina vivacissima, si conquistò le simpatie del pubblico fin dagli inizi della sua carriera che doveva essere poi così luminosa.

Gli esordi

Uno dei suoi primi applausi a scena aperta con relativa chiamata al proscenio, la Reiter lo ebbe al Costanzi di Roma, a una recita di «Frine» di Castelvecchio. Protagonista era Leontina Papa, modesta attrice, che divenne poi moglie di Raffaello Giovagnoli. Alla Reiter era affidata la particina della giovine schiava «Calissena».

Fu quello dunque il primo successo della Reiter, e presto ne ebbe di maggiori e di clamorosi. Si affermò così specialmente nella «Figlia di Jefte», al Filodrammatico di Milano, nel ciclo di rappresentazioni che la Compagnia Emanuel vi diede nell'aprile del 1886. Era allora già un'attrice eccezionale; e il consenso della folla saliva a lei acclamando. Nel 1887 ella passò prima attrice della compagnia stessa, in cui rimase sino al 1894. Fu quello un periodo di trionfi e di una popolarità che andarono sempre aumentando a mano a mano che la sua arte diveniva più forte, più possente, più mirabile. Entrò quindi nella Compagnia Talli-Reinach e in quella di Andò-Leigheb; infine formò compagnia per conto proprio, e capocomica e prima attrice, continuò a raccogliere applausi fino al 1915 quando si ritirò dalle scene.

Artista di superba efficacia, attraente, con il suo [illegible] più denso di espressioni che si possa immaginare, nel quale si riflettevano le passioni delle figure alle quali doveva e sapeva dare vita, e si riflettevano ad ogni sfumatura del sentimento in una mobilità sbalorditiva, la Reiter eccelse nell'interpretare Cavallotti, Dumas, Sardou, Cossa, Donnay, Ibsen, Bataille, tutti gli autori del suo tempo. Ella fu a volta a volta Zazà, Odette, Dora, Cecilia, Nora, Madame Sans Gêne, Fernanda. Le creature di Bracco, di Giacosa, di Rovetta e degli Antona-Traversi, dei commediografi italiani come dei francesi e dei tedeschi (di Hauptmann e di Sudermann) trovarono in lei incarnazione ideale. Abbiamo detto che la sua popolarità era straordinaria.

Creazioni indelebili

In Italia e all'estero — poichè recitò fra l'altro in America e in Francia — erano tutti presi dalla sua arte, che era [illegible] con cui la commozione sovente vinceva la attrice. Una volta, recitando «Amante» a Torino con Carini, se questi non l'avesse sorretta all'ultima scena, ella sarebbe caduta, estenuata dall'emozione. Ma ebbe [illegible] diciotto chiamate. Dava somma importanza alla «linea» del personaggio e voleva che questo sempre fosse armonizzato all'ambiente. Amava [illegible]: uno scrittore francese, il Lionnet, che aveva pubblicato un libro sulle principali attrici italiane, lodando la interpretazione di «Zazà» data dalla Reiter, disse che ella era l'attrice italiana che vestiva con maggior cura. «Madame Sans Gêne» fu un suo grandissimo successo: manteneva quella figura caratteristica fra la distinzione e la comicità con tatto fine, senza cadere mai nel grottesco. Sardou, che aveva per lei molto affetto, la incaricò poi di incarnare la protagonista della «Strega» e fu un altro trionfo. Qualcuno paragonò la Reiter alla Rejane, che era sua amica, e infatti i loro temperamenti si somigliavano moltissimo.

La serata d'addio al teatro, che la Reiter diede a Milano nel 1915, rimase memoranda. Si rappresentò «Goldoni e le sue 16 commedie»; erano a fianco della Reiter Novelli, Giovannini, Benini; le piccolissime parti erano sostenute dalla Melato, da Emma Gramatica, dal Carini, dal Betrone, da Lida Borelli. Virginia Reiter ebbe commoventi dimostrazioni di affetto, di ammirazione e di rammarico per il suo ritiro dalle scene.

Il volontario isolamento

Da allora si chiuse in una sua casetta a Firenze, vivendo le ore angosciose e le ore gloriose della guerra. Non voleva più recitare, benchè da ogni parte le giungessero inviti. Talli le propose di dare all'«Argentina» una rappresentazione di «Fernanda» con la Melato per avere così modo di offrirle una targa modellata dal Rubino, che non le era stata potuta consegnare nella famosa serata di Milano, perchè non ancora pronta. Un giorno, finalmente, alcuni anni dopo, ella decise di ritornare sui palcoscenici delle principali città d'Italia: sarebbero state quelle recite i suoi «cento giorni». Il rapido giro, nel 1921-22, fu una glorificazione della grande attrice — che ebbe la targa all'inizio della ricomparsa sul teatro — e dell'arte italiana. Affinchè il giro potesse svolgersi bene, tutte le maggiori imprese vi diedero la loro collaborazione: Giuseppe Paradossi, organizzatore dei principali teatri con la Società Suvini Zerboni di Milano, Chiarella di Torino, l'Ars Italia di Roma, con spostamenti di altri notevoli spettacoli resero possibile che Virginia Reiter recitasse nei maggiori teatri. L'illustre artista cominciò da Roma al teatro Argentina le feste ufficiali indimenticabili, quindi andò al San Carlo di Napoli, al Lirico di Milano, al Chiarella di Torino, al Paganini di Genova, ecc. ecc.

I lavori che la grande artista recitò furono scelti tra le sue maggiori interpretazioni: da «Madame Sans Gêne», inarrivabile, a «Ma' Collirio», «Casa paterna», «Fernanda» e «Odette», nelle quali la Reiter aveva tenuto nel mondo il primato.

Dopo questo giro tornò assai raramente in scena, e solo in occasioni eccezionali, come nel dicembre del 1925, quando, per iniziativa del comitato femminile per le onoranze alla Regina Margherita e dell'Associazione della stampa modenese, nel Teatro comunale di Modena si svolse uno spettacolo di beneficenza. La Reiter recitò «Da galeotto a marinaio» ed ebbe festosissime accoglienze.

A Trieste Virginia Reiter, attraverso [illegible] rappresentazione, aveva particolarmente lasciato il suo vivo ed intenso ricordo.

La morte del conte Capello
Ministro del Nicaragua presso S. Sede

ROMA, 22

E' morto il conte Maggiorino Capello, Ministro del Nicaragua presso la Santa Sede.

Novità teatrali
«Qualche cosa di me», di Tieri applaudita a Milano

MILANO, 22

Questa sera al teatro Odeon la compagnia di Ruggero Ruggeri ha rappresentato una nuovissima commedia in tre atti di Vincenzo Tieri: «Qualche cosa di me». Il lavoro grazie alla magnifica interpretazione di Ruggero Ruggeri ha avuto un vivissimo successo; si sono avute cinque chiamate dopo il primo atto, sei a tre delle quali ha partecipato anche l'autore, alla chiusa del secondo e quattro dopo il terzo.

Concorso a posti di sottotenente in S. P. E.

ROMA, 22

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo, Ministro per la Guerra con il quale è indetto un concorso per titoli, per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

I posti messi a concorso sono 47 per l'arma di fanteria, 2 per l'arma di cavalleria, 10 per l'arma di artiglieria e 12 per l'arma del genio.

A tale concorso potranno partecipare i subalterni di complemento della rispettiva arma che al 1.o novembre 1934 [illegible] e delle altre preferenze stabilite dal R. S. L. 2 giugno 1936-XIV n. 1172. I tre aumenti di età di cui sopra non si cumulano. Le domande dirette al Ministero della Guerra devono essere presentate dai candidati al Comando dei Distretti cui sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al Comando del Corpo od Ente dal quale dipendono, non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto. Le domande presentate dagli ufficiali residenti in Egeo, in Libia ed in A. O. I., potranno essere accettate entro il termine stabilito.

Bollettino militare

ROMA, 22

Ufficiali Generali in S. P. E.: Maggior Generale del Genio Gimaberini, è promosso Tenente Generale del Genio ed è nominato direttore superiore del servizio studi ed esperienze del Genio. A disposizione: Il Generale di Brigata Ganini in data 23 gennaio 1937 è collocato in ausiliaria per età. In aspettativa per riduzione di quadri: Il Generale di Brigata Chappuis è promosso Generale di Divisione.

Arma di fanteria: Ruolo comando: Ten. col. Bolonia, incaricato comando 13.o fant. è promosso colonnello a scelta ordinaria ed è nominato comandante 13.o fant. Maggiore Cricelli, 42.o fant. è promosso tenente colonnello a scelta ordinaria. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Agnesi, dal 244.o fant. al 20.o U.; Forti, dal 91.o fant. al comando Distretto Torino; Contuzzi, dall'88.o fant. al Comando difesa territoriale Firenze. Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri: Maggiori promossi tenenti colonnelli: Barberis, comando Zona militare Bologna; Ciarcelletta Ettore, comando Zona militare Chieti; Marcotullio, comando Distretto Chieti; Ciullo Falzone, comando Zona militare Ravenna.

Arma di cavalleria: Ruolo mobilitazione: Ten. col. Giorgetti in data 1.o novembre 1936-XV è collocato in ausiliaria, a sua domanda.

Arma di artiglieria: Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Cocchieri, dal R. C. T. C. E. al Ministero Guerra; Paladini, dal R. C. T. C. al Ministero Guerra; Pascale, dalla Scuola centrale artiglieria al 3.o A. A.; Gerbore, dal 27.o A. D. F. (gruppo scuole) alla Scuola allievi ufficiali di complemento di Brà; Catalano, dalla Scuola allievi ufficiali di complemento di Brà all'11.o A. D. F. (gruppo scuole). Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri: Col. D'Amore, in data 1.o gennaio 1937-XV è collocato in ausiliaria per anzianità di servizio.

Arma del genio: Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Paladino, dal R. C. T. C. Somalia al 1.o G. P., cessando come per contro dal 17 novembre 1936-XV; Minniti, dalla Divisione Peloritana al R. C. T. C. E.

Corpo di commissariato militare: Tenenti colonnelli: Quarta, panificio militare Napoli - Direzione commissariato militare Napoli; Ravazzi, panificio militare Trieste - magazzino foraggi e combustibili Roma. Ufficiali fuori organico: Delogu, Direzione commissariato militare Udine è assegnato in forza Zona militare Udine.

Verso il rinnovamento delle tariffe doganali
La collaborazione corporativa

ROMA, 22

Presso il Sottosegretariato per gli Scambi e le valute proseguono alacremente i lavori della commissione corporativa, incaricata di elaborare la revisione delle vigenti tariffe doganali. L'importanza di tale previsione — suggerita dalla necessità di armonizzare alle mutate esigenze della nostra economia le disposizioni tariffarie che risalgono al 1921 e di contribuire efficacemente all'unificazione internazionale della nomenclatura — non può sfuggire a chi consideri la profonda influenza esercitata dalle disposizioni doganali sulla produzione, sul livello dei prezzi interni e, di conseguenza, sul costo della vita. A tale compito si aggiunge oggi quello delicatissimo di impostare sulle nuove basi imperiali il regime tariffario fra i territori metropolitano e coloniale, in modo da assicurare la più efficace saldatura fra le due economie. La Confederazione fascista dei lavoratori del commercio parteciperà attivamente ai lavori della commissione, apportando in seno ad essa il contributo della esperienza professionale degli 800 mila rappresentanti. A tal fine la Confederazione, d'intesa ed in collaborazione con le aderenti Federazioni nazionali di categoria, ha provveduto alla raccolta ed alla elaborazione, per tramite delle proprie unioni provinciali, di utili notizie sulla situazione e sulle esigenze dei principali mercati nazionali, tenendo conto della duplice necessità di perseguire la massima autarchia economica della Nazione e di non inasprire i prezzi interni ed il costo della vita.

Le provvidenze agli avventizi
dell'amministrazione statale

ROMA, 22

Il Ministero delle Finanze renderà noto nella entrante settimana il provvedimento relativo al personale avventizio dello Stato, concretato in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri della sessione del mese di dicembre 1936.

Il provvedimento in questione com'è stato già annunciato, oltre a riconoscere le benemerenze della classe dei lavoratori, contempla particolari provvidenze per coloro che hanno famiglia e figli.

Il corso delle monete da 10 e 20 lire prolungato al 31 dicembre

ROMA, 22

Con provvedimento del Ministro delle Finanze, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* viene prorogata al 31 dicembre 1937-XVI la data di cessazione del corso legale delle monete di argento da lire 20 e da lire 10, e al 31 dicembre 1938-XVII il termine per il cambio delle monete stesse. Tali termini, col decreto 15 giugno 1935, erano stabiliti, rispettivamente, al 31 dicembre scorso e al 31 dicembre p. v.

I francobolli per collezione
Giornate di contrattazione alla Fiera di Milano

ROMA, 22

La Commissione tecnico-economica dei commercianti di francobolli per collezione ha tenuto una riunione per esaminare i problemi dell'emissione e del commercio di detti francobolli ed ha deciso inoltre di organizzare, in occasione della Fiera campionaria, giornate di contrattazione che si terranno in Milano, dove la Commissione si riunirà nuovamente il prossimo 17 febbraio.

Notiziario istriano

Lezioni sindacali

POLA, 22

Presso l'Unione fascista lavoratori dell'Industria è stata tenuta la terza lezione di cultura sindacale, del Gruppo culturale sindacale.

La direttrice dell'Ufficio di assistenza sociale, signorina rag. Licia Giotti, ha parlato sull'assistenza sociale stessa elevata dal Regime fascista a funzioni sociali tra le principali e più importanti.

Il folto gruppo di ascoltatori ha alla fine rimeritato di applausi la signorina Giotti per la bella ed interessante esposizione del tema in oggetto.

Le conferenze dell'Istituto di cultura fascista

Auspice l'Istituto di Coltura Fascista, questa sera ha avuto luogo al R. Liceo-Ginnasio «G. Carducci» l'interessante conferenza del camerata Federico Ottolenghi che ha parlato sul tema: «La Spagna di ieri e la Spagna di domani».

L'egregio oratore ha fatto un preciso quadro delle condizioni in cui si trovava la Spagna nel passato, delle condizioni attuali sotto il regime terroristico dei rossi e come verrà a trovarsi domani sotto le bandiere nazionali nell'ordine, nella pace, nel lavoro assicurato a tutti e nella giustizia sociale perseguita dal Gen. Franco.

Alla fine è stato vivamente applaudito e congratulato.

I concerti degli «Amici della Musica»

Lunedì 25, al Circolo Savoia, avrà luogo il primo concerto della presente stagione, organizzato dal «Circolo Amici della Musica».

Sarà tra noi il violinista Leo Petroni. Il programma del concerto sarà il seguente: Tartini: «Trillo del diavolo»; Beethoven: «Sonata a Kreutzer»; Pergolesi: «Aria»; Albeniz - Petroni: «Malaguerra»; Brahms: «Berceuse»; De Falla: «Jota»; Haydn: «Minuetto»; Paganini «Sonatina N. 12».

Sarà al pianoforte il maestro Helmuth Hidegethy.

Una visita a S. E. Schuster di Vittorio e Vito Mussolini
Le benedizione del Presule alle giovani coppie

MILANO, 22

Nel tardo pomeriggio di oggi donna Rachele Mussolini, prima di partire per Roma, ha fatto visita a S. E. il Cardinale Schuster. Accompagnavano la consorte del Duce il figlio Vittorio e il nipote Vito con le fidanzate signorine Orsola Buvoli e Silvia De Rosa, oltrechè la signorina Rosina Mussolini figlia del compianto Arnaldo.

Alle 18 donna Rachele Mussolini veniva accolta nel cortile interno del palazzo arcivescovile dal Federale Rino Parenti e da donna Corbella. I visitatori salivano al primo piano, dove venivano introdotti nel gabinetto privato del Presule. L'incontro tra l'illustre porporato e i graditi ospiti si manifestava subito improntato alla più viva cordialità: S. E. Schuster rivolgeva particolarmente ai giovani fidanzati parole d'augurio impartendo loro una speciale benedizione, benedizione che estendeva a tutti i presenti, a donna Rachele, a Rosina Mussolini, a Rino Parenti. La visita si è protratta per più di un quarto d'ora e, al momento del congedo, il Presule ha donato ad ognuna delle signore un prezioso rosario di madreperla, a Vittorio, a Vito Mussolini e a Rino Parenti una medaglia d'oro in ricordo.

Le onoranze di Torino
alle reliquie di S. Giov. B. De La Salle

TORINO, 22

Stamane nella cappella del Collegio di San Giuseppe sono state riprese le funzioni in onore di San Giovanni Battista De La Salle. Dinanzi a un gran numero di fedeli il Cardinale Fossati ha celebrato un ufficio divino, quindi la sacra urna veniva portata in duomo, salutata con devozione da una folla immensa di fedeli e di associazioni con bandiere. Un solenne pontificale è stato celebrato da mons. Busca, quindi, al termine del Vangelo, il Cardinale Fossati ha pronunciato il panegirico di esaltazione del Santo.

Vertenza fra lavoranti in calzature
felicemente risolta

ROMA, 22

Presso il Ministero delle Corporazioni ha avuto luogo l'esame della vertenza sorta tra la Federazione nazionale lavoranti industria dell'abbigliamento, la Federazione nazionale esercenti industria delle calzature e lavorazioni affini del cuoio e la Federazione fascista degli artigiani, in merito alla sistemazione contrattuale dei lavoranti in calzature della Provincia di Milano.

Le Federazioni nazionali erano assistite dalle rispettive Confederazioni ed erano pure presenti i rappresentanti di categorie delle organizzazioni periferiche. I punti di discussione riguardavano i lavoranti a mano in serie dipendenti da ditte industriali ed i lavoranti a mano su misura.

L'accordo è stato pienamente raggiunto con soddisfazione delle parti. Con la risoluzione dell'importante vertenza, i lavoranti calzature della Provincia di Milano, che sono numerose migliaia, vedono sistemata contrattualmente ed in modo completo ed organico la loro categoria.

2298 matrimoni-lampo in una bottega da maniscalco

Uno scandalo legalizzato in Scozia - Il diritto c'è ma la procedura zoppica - Casi piccanti e episodi angosciosi

LONDRA, 22

Da qualche tempo la fama di Gretna Green era diminuita, ma gli affari rendevano sempre abbastanza bene. Gretna Green — diciamolo subito: questo non è il nome di un'artista cinematografica bensì di una piccola località della Scozia quasi sul confine con l'Inghilterra — non era una concorrente totalitaria di Reno negli Stati Uniti, dove i matrimoni si possono contrarre e sciogliere in cinque minuti, ma era pur sempre abbastanza caratteristica almeno per la prima di queste funzioni coniugali, poichè senza alcun documento e senza alcuna formalità i nodi venivano stretti in mezz'ora davanti ad un'incudine da maniscalco, che un astuto scozzese ex contadino aveva valorizzato.

Nozze perfettamente regolari

Il bello è che questi strani matrimoni erano perfettamente regolari e se ora una Commissione ministeriale propone che sieno proibiti — ma con una riforma di tutte le leggi o usanze matrimoniali scozzesi — può farlo solo perchè il «prete» che li celebrava era un disordinato che non teneva in modo regolare i registri matrimoniali. Occorre premettere che la legge scozzese sul matrimonio è di una incredibile manica larga.

I matrimoni possono essere contratti senza alcuna pubblicazione, senza cerimonie, senza l'intervento di autorità, nè civili, nè religiose: è sufficiente che un uomo e una donna dichiarino ufficialmente di essere sposati magari con una semplice lettera, perchè le nozze siano valide e basta anche, per la validità del matrimonio, che la gente creda che un uomo e una donna che vivono abitualmente insieme sono marito e moglie.

I minorenni possono sposarsi a 16 anni senza il consenso dei genitori. Dunque niente documenti, niente ministri religiosi, niente ufficiali di stato civile. Una semplice comunicazione al registro della popolazione o la testimonianza di estranei sulla vita in comune di un uomo e una donna. In Iscozia non occorre più nemmeno l'incudine di maniscalchi perchè il matrimonio sia valido.

Quando nel 1925 cominciò la corsa delle coppie britanniche di contrabbando a Gretna Green per matrimoni sbrigativi, le autorità inglesi ottennero da quelle scozzesi che «i promessi sposi» non cittadini scozzesi dovessero dare prova di risiedere in Iscozia da almeno 21 giorni perchè il matrimonio fosse valido. Si eliminò la possibilità per gli inglesi, ma non per gli scozzesi, di andare a sposarsi con una semplice passeggiata in treno o in automobile, ma furono molti che andarono a passare tre settimane in Scozia per potersi sposare a Gretna Green.

Una leggenda messa a frutto

E se i matrimoni possono contrarsi in Iscozia con tanta facilità, perchè le coppie affluivano a Gretna Green? Gli scozzesi, nella quasi totalità — sia detto a loro onore — non usano fruire della facilitazione loro accordata dalla legge e si sposano davanti ai ministri religiosi, i quali discretamente assumono informazioni e chiedono alcune garanzie morali.

A Gretna Green fluivano invece i fidanzati di contrabbando, con strascichi di donne sedotte, di uomini che già all'atto del matrimonio hanno l'intenzione di piantare la moglie, di spostati e anche di romantici e di snob.

Correva da molti anni la leggenda nel villaggio di Gretna Green che un maniscalco, secoli or sono, era diventato sacerdote di una nuova setta religiosa e celebrava i matrimoni sull'incudine. Nessuna traccia di codesto maniscalco, ma verso il 1860 qualcuno, approfittando della larghezza della legge e dell'urgente necessità di certe coppie di sposarsi in fretta e in segreto, sfruttò la leggenda impiantando un ufficio di giusto nozze o in case private o in bugigattoli remoti, ma sempre con un'incudine per altare.

Verso il 1890 fu messa un'incudine con relativo celebrante in un'osteria, dove le coppie, per lo più ubriache, potevano sposarsi fra un gin e un whisky.

Ma nessuna di queste speculazioni prosperò per mancanza di iniziative geniali, finchè verso il 1900 l'idea fu risuscitata da un astuto contadino il quale, però, cominciò a sfruttare, non i matrimoni, ma la leggenda.

Un certo Mackie, morto assai vecchio l'anno scorso, comperò una casetta romita dov'era un fabbro di campagna e trasformò l'officina in mascalcia e la mascalcia in museo. Cominciò cioè col dire che quella era l'autentica sede dell'antico maniscalco, che celebrava i matrimoni sull'incudine. Poi acquistò e fabbricò delle reliquie dell'antico rito: inutile dire che erano tutte volgari contraffazioni, ma facevano un grande effetto sui turisti che, interessati, affluivano in grande quantità e regolarmente pagavano le 2.50 d'ingresso per persona. Gli affari andavano assai bene, perchè il Mackie sosteneva l'azienda con una larga pubblicità a base di opuscoli roboanti.

Poi, circa dieci anni dopo, il museo-mascalcia diventò un tempio matrimoniale. Mackie pubblicò un opuscolo rifacendo a modo suo la storia dell'antico rito e dicendo che rimetteva in vigore gli antichi usi e promettendo solleciti matrimoni i quali, ripetiamolo, non contravvenivano alla legge.

Pubblicità anima del successo

Per avere dei clienti, offrì di celebrare gratis un matrimonio al giorno per tre mesi. Il primo matrimonio celebrato da Mackie, che si vestiva con paramenti strani e pronunciava parole misteriose davanti all'incudine sotto gli occhi attoniti dei fidanzati, fu una coppia di vagabondi che per caso passava per Gretna Green.

Le cose andarono avanti così per qualche anno. Tuttavia Mackie non era contento della sua azienda che prosperava, ma non dava per il reparto matrimoniale gli utili sperati.

Gli venne in soccorso un inglese, tale Rennison, che fino allora era stato operaio sellaio in un sobborgo di Londra e che vagabondava in cerca di lavoro. Egli trovò modo di mettersi d'accordo col Mackie e questi lo fece senz'altro «prete dell'incudine dell'antico maniscalco».

Rennison aveva delle iniziative e riuscì a farsi una larga pubblicità. Egli stampò dei bei certificati e la fama di Gretna Green si allargò.

Nel 1924 l'azienda prosperò tanto da fruttare circa duemila sterline nette all'anno. Gli utili venivano divisi per un terzo al Rennison e per due terzi al Mackie. L'ex sellaio Rennison non aveva alcuna conoscenza della legge matrimoniale della Scozia, ma sapeva che chiunque in Scozia può celebrare dei matrimoni secondo le strane norme che abbiamo esposto prima. Egli riorganizzò l'azienda, la quale, dal 1925, diventò assai prosperosa. Egli tenne separata la «mascalcia-museo» dall'officina dei matrimoni, diramò degli opuscoli e diede alle cerimonie un aspetto romantico. Egli era ed è ancora molto attivo.

Altare pronto giorno e notte

La cerimonia matrimoniale consisteva — e consiste ancora, perchè la legge non ha ancora proibito queste pratiche — nella firma di un certificato che viene posto sull'incudine del maniscalco. I matrimoni sono celebrati a qualunque ora del giorno o della notte o dal prete o da sua moglie. Occorrono due testimoni, di cui generalmente le coppie sono sfornite, ma che il Rennison ha sempre pronti col pagamento di circa 10 lire ciascuno per il disturbo. Egli si fa pagare per ogni matrimonio circa 100 lire italiane, ma molte coppie gli facevano dei regali assai vistosi, purchè facesse presto. Egli avrebbe dovuto tenere un registro dei matrimoni, ma le denuncie alle autorità civili avvenivano assai di rado. Tutto a Gretna Green procede alla più grande velocità, ma il risultato è che, dal 1926 al 1935, 2298 matrimoni di cittadini inglesi, che sono quelli più toccati da queste strane pratiche, sono dichiarati illegali perchè non registrati agli stati civili delle proprie città inglesi di residenza.

Lo scandalo... legale di Gretna Green ha finalmente sollevato delle fiere proteste e delle gravi preoccupazioni, specialmente per le conseguenze. Molti matrimoni celebrati a Gretna Green si rivelano delle vere truffe e si cita fra l'altro il caso di una ragazza di Carlisle che, abbandonata dal marito che aveva sposato a Gretna Green, si rivolse per l'assistenza alle autorità inglesi, le quali chiesero il certificato matrimoniale. Il documento non c'era e la ragazza è impazzita.

Non si contano i casi di donne abbandonate senza risorse e con figli. Per di più, nella coscienza della gente per bene, questi matrimoni di Gretna Green sono considerati non solo illegali, ma anche immorali, perchè contravvengono anche ai sentimenti religiosi degli inglesi. Le donne così abbandonate sono messe anche al bando nelle loro relazioni personali.

I rimedi proposti

Le cose sono giunte a tal punto di gravità che le autorità hanno cercato di intervenire, ma la legge fondamentale scozzese vi si opponeva. Allora è stata nominata una Commissione parlamentare, la quale ha fatto un'inchiesta e la cui relazione è stata pubblicata oggi. E' redatta in termini molto calmi, ma i fatti esposti sono impressionanti. Tra l'altro la Commissione ha constatato che a Gretna Green affluivano anche degli stranieri, i quali molte volte davano nomi falsi, senza che il cosiddetto prete cercasse una garanzia qualunque sull'identità di coloro che doveva sposare. La Commissione è giunta alla conclusione che occorre, se non riformare la legge fondamentale della Scozia, almeno disciplinarla.

«La legge come è ora — scrive — permette che il matrimonio sia contratto senza alcuna formalità e senza alcuna procedura. Questa tesi non è affatto sostenibile. Ciò apre la porta alla seduzione e alla truffa e a tutti gli altri danni che possono produrre quegli uomini che vogliono ingannare le donne».

La Commissione non propone una riforma della legge, ma sostiene che i matrimoni, per essere validi, devono, per legge almeno, essere denunciati allo stato civile. E si propone anche che intervengano le varie chiese scozzesi perchè si mettano d'accordo per dichiarare validi soltanto i matrimoni contratti davanti ad un ministro religioso debitamente autorizzato.

Intanto in Inghilterra, in Scozia e forse anche all'estero vi sono molte donne che si chiedono se sono veramente sposate o no; l'ex sellaio Rennison, intervistato, stasera ha detto:

«Il rapporto della Commissione ci fa un grandissimo bene. Da qualche tempo le visite al nostro museo [illegible] dispositivi automatici moderni [illegible] che ri[illegible] non davano più gli utili dietro [illegible] cavavamo qualche anno addietro. La Commissione ci fa ora una pu[bblicità] straordinaria e siamo cer[ti] che migliaia di turisti verranno a Gretna Green. Questi matrimoni sono permessi dalla legge scozzese».

Il pr[oprietario] del cosiddetto museo, [illegible] il figlio del defunto Mackie, co[lui] che ebbe la geniale idea, ha det[to]: «Si agisce contro di noi per in[v]idia. Chiunque, in qualunque pu[nto] della Scozia, può fare come n[oi] e celebrare dei matrimoni che sono perfettamente legali».

NOTIZIE BREVI

Da Ad[illegible]**ana** (Turchia) giunge notizia che l'ep[idemia] d'influenza ha fatto [illegible] 300 vitt[ime] negli ultimi venti giorni oltre [illegible]

La Corte di Appello di Kaunas ha condannato [illegible] a sette anni di reclusione due co[m]unisti accusati di propaganda a favore del loro partito.

Pareschi colpi di arma da fuoco sono stati sparati stamane contro Bey Shukri, sindaco di Caifa, nel momento in cui entrava nell'ufficio municipale; il sindaco è rimasto incolume.

Bollettino meteorologico

22 gennaio

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	staz.	misto, cal.	+ 8	+ 4
Torino	aum.	ser., cal.	+18	+ 2
Milano	staz.	sereno	+ 6	— 2
Genova	aum	misto	+ 5	— 1
Venezia	aum	piov., m.	+10	+ 8
Firenze	aum	misto, m.	+ 7	+ 2
Ancona	aum	coperto	+ 9	0
Bologna	staz.	ser., cal.	+ 7	+ 4
Napoli	aum.	sereno	+ 7	+ 2
Taranto	aum.	ser., cal.	+14	+ 7
Palermo	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	—	—	—	—
Messina	aum.	cop., cal.	+18	+10
Trento	aum.	misto, cal.	+16	+10
Lecce	—	—	—	—
Bari	aum	sereno	+13	+ 3
Sanremo	staz.	ser., cal.	+11	+ 3
Bengasi	staz	misto, m.	+15	+ 9
Rodi	aum	ser., m.	+18	+10
Rimini	aum	ser., ag.	+17	+ 9
Foggia	aum	ser., cal.	+ 8	— 1
Sassari	dim	sereno	+11	— 2
[illegible]	staz	sereno	+10	+ 7

Previsioni del tempo per il 23 gennaio: Il tempo permarrà pressochè stazionario. Cielo vario con annuvolamenti sparsi. Qualche zona in foschia in mattinata. Venti deboli vari. Mare [illegible] Adriatico poco mosso. («Meteo Venezia»).

Le proporzioni catastrofiche delle inondazioni negli S. U.

Cincinnati e Louisville rimarranno sommerse

WASHINGTON, 22

Riconoscendo che le inondazioni del Middle West hanno raggiunto le proporzioni di vera e propria calamità nazionale, la Direzione centrale della Croce Rossa ha deciso d'impiegare tutte le sue risorse finanziarie e tecniche, senza limitazione alcuna per fronteggiare il disastro.

Come dieci anni fa

Sui luoghi colpiti stanno già affluendo ingenti carichi di viveri, indumenti, medicine, medici e materiale sanitario. I dirigenti dei servizi guardacoste federali hanno inviato due apparecchi anfibi e 54 motobarche veloci nella vallata dell'Ohio e del Mississippi, perchè siano impiegati nel salvataggio delle popolazioni bloccate dalle acque.

Le notizie che giungono da ogni parte delle zone allagate giustificano infatti il provvedimento. Le inondazioni delle regioni fra i monti Alleghanys e il Mississippi prendono proporzioni inquietanti. Si contano attualmente 25 mila persone senza tetto e si annunzia lo sgombero di altre 13 mila persone nell'Ohio. Gli ingegneri prevedono che le inondazioni potrebbero uguagliare la catastrofe del 1927. Nelle vallate del Kentucky le acque salgono rapidamente e migliaia di persone hanno raggiunto le prossime colline. A Portsmouth (Ohio) per quattro ore ha riecheggiato l'allarme per avvertire 13.000 abitanti dei quartieri bassi della città che dovevano sgomberare le case prima delle ore 8. A tale ora le condutture che sboccano sul fiume Ohio, saranno aperte allo scopo di lasciare alle acque d'invadere i quartieri bassi piuttosto che lasciare che esse rompano le dighe costruite per resistere alla piena.

Ma le notizie più gravi giungono da Cincinnati. Le inondazioni hanno continuato a estendersi ed oggi colpiscono territori di ben 11 Stati. Il numero dei morti è stato accertato fino ad ora in 11, ma si sa che esso è certo alquanto inferiore alla realtà. Le popolazioni rurali dei territori lungo il basso corso del Mississippi temono una ripetizione del disastro del 1926 e abbandonano in grande fretta le loro case. Le acque a Portsmouth, nell'Ohio, sono alte tre metri.

Epidemie e scarsità di viveri

In tutte le zone colpite sono segnalate epidemie d'influenza, di bronchite e di polmonite. In parecchi punti difettano i generi alimentari per l'allagamento dei magazzini.

Le notizie giunte a New York nella serata, confermano che il disastro sarà uno dei maggiori degli ultimi decenni. La pioggia continua a cadere abbondantissima ovunque e tutto sta a indicare che si è ancora lontani dal massimo delle piene. Gli allagamenti si estendono ad ogni ora. Le acque dell'Ohio e del Mississippi hanno già raggiunto livelli senza precedenti e continuano a salire. Inutile dire che tutti i servizi pubblici del Middle West sono disorganizzati, se non paralizzati del tutto. Louisville nel Kentucky corre serio pericolo di essere completamente sommersa. I tecnici dicono che l'acqua in quella località potrà superare i 10 metri di altezza nella giornata di domani. Ciò che non s'era verificato ancora mai. Essa è stata completamente evacuata dai 43 mila abitanti.

Anche Cincinnati può essere sommersa da un momento all'altro. Nelle precedenti inondazioni sono rimasti danneggiati sempre soltanto i quartieri bassi, dove oggi vi erano sei metri d'acqua. Quindicimila famiglie si sono già allontanate.

La minaccia del fuoco

Dopo l'inondazione, la città è minacciata dal fuoco. La vicinanza dell'acqua a pochissima distanza dalla città ha demolito nove giganteschi serbatoi di liquidi infiammabili, copre ora le acque per una cinque milioni di ettolitri di benzina, nafta, petrolio e altri infiammabili, copre ora le acque er una estensione di diversi chilometri quadrati, anche nell'interno di questa città.

Le autorità hanno preso misure rigorosissime per impedire un incendio. Gli agenti hanno l'ordine di fucilare a vista chiunque sia scorto ad accendere anche un solo fiammifero. Tutto intorno alla zona oleosa si sta stendendo un cordone pressochè continuo di guardie nazionali.

Nell'Ohio orientale, 31.000 operai sono senza lavoro, perchè le miniere di carbone sono state inondate. Tutte le industrie della regione sono paralizzate. La mancanza di acqua potabile si fa sentire crudelmente. I danni sono valutati a milioni di dollari. 10 Stati segnalano danni a causa del disgelo e delle piogge. (Radio Stefani).

Fallimento dei negoziati per la vertenza della "General Motors,,

WASHINGTON, 22

Tutti i tentativi fatti per comporre lo sciopero degli addetti alle fabbriche di automobili sono riusciti vani. Il presidente della «General Motors Corporation» Alfred Sloan ha annunciato che la delegazione degli industriali lascia Washington, avendo constatato che ogni ulteriore discussione sarebbe inutile. Ha soggiunto che la delegazione padronale ritornerà [in qua]lunque momento Roosevelt la [chia]merà e che la causa princip[ale del] fallimento dei negoziati va [attri]buita al rifiuto da parte deg[li scio]peranti che l'hanno occupa[to di] sgomberare lo stabilimento di [illegible] nel Michigan.

La «General Motors» an[nuncia] che 110.262 su 139.312 lavo[ratori] addetti alle sue officine si so[no di]chiarati contrari allo sciop[ero e] sollecitano il ritorno al lavo[ro. Si] attende in merito un inte[rvento] personale di Roosevelt.

Anche a Baltimora più di [illegible] mila operai «fedeli» della «G[eneral] Motors», hanno tenuto una [adu]nanza plenaria per discutere [della] «Marcia su Washington» allo [sco]po di chiedere l'immediata [compo]sizione dell'attuale sciopero.

Per mancanza di cristalli [le offi]cine automobilistiche «Cr[ysler]», «Plymouth» e «Deboto» di D[etroit] sono state chiuse da oggi [a] lunedì.

Verso la composiz[ione] dello sciopero marittim[o]

NEW YOR[K]

Vi sono dei sintomi che [lo sci]pero marittimo si approssim[a alla] fine. In una locale riunione d[egli scio]peranti è stata approvata un[a mo]zione per mettere fine allo sc[iopero] nei porti dell'Atlantico e nel [Golfo] del Messico. Tuttavia si a[fferma] che tale mozione avrà effett[o sol]tanto quando sarà stata rat[ificata] dagli scioperanti di tutti i [porti] colpiti e dalle Unioni dello [illegible] del Pacifico.

I raccolti della California d[el Sud] minacciati dal fredd[o]

LOS ANGELES,

Gli uffici meteorologici ann[unzia]no che temperature più bas[se di] quelle registrate nel 1935 [minac]ciano i raccolti della Californ[ia del] Sud. Si teme che i danni rag[giun]geranno i 112 milioni di do[llari].

[...] manifestazione italo-ungherese di Debrecen

[...]do successo tributato al "Caso del dottor [Hir]n,, - Affettuose dimostrazioni a Rino Alessi

DEBRECEN, 22

[...]nto culturale e artistico [...]gherese che oggi si è ce[...] a Debrecen con la prima [...]sentazione in serata di [...]l «Caso del dott. Hirn» di [...]lessi illumina il fervido [...]e di italianità che è sta[...]to in questo importante [...]intellettuale ed economico [...]gheria orientale dall'ope[...]ede dei nostri amici che [...]qui, e soprattutto dei no[...]nazionali stretti intorno [...]ganizzazioni politiche e [...]i, la cui prosperità e in[...] hanno raggiunto uno [...]o difficilmente eguaglia[...]

[...]e vibrazione d'amicizia

[...]cen rappresenta il cen[...]una vasta Provincia rura[...] è nel tempo stesso uno [...]tri intellettuali più svi[...] dell'Ungheria contem[...]a. La popolazione, immu[...]qualsiasi influenza cosmo[...] rappresenta la parte più [...]e più profonda dell'opi[...]ungherese, immune dalle [...]li influenze della moda [...]tuale.

[...]orno alla cultura italia[...] veniva invocato ieri nel[...]nferenza dell'autorevole [...]atore Zoltan Benyoi rap[...]ta ormai una realtà viva [...]ante. Lo dimostrano gli [...] di cui la stampa è pie[...] salutare l'illustre autore [...]natico italiano che ha vo[...]esenziare all'evento odier[...] prova, la dimostrazione [...]a di affetto e di rispetto [...]quale è stato oggetto oggi [...]lessi al suo arrivo da Bu[...], accompagnato dal mar[...]Lepri, segretario di Lega[...]in rappresentanza del Mi[...] d'Italia conte Vinci e il [...]ufficiale della città, che il [...]mastro ha voluto porger[...]la sede del palazzo muni[...] è stato improntato ad un [...] che non aveva nulla delle [...]zionalità cerimoniali, ma [...]trava una vera risponden[...] convinzione e di senti[...].

[...]era, poi, la rappresenta[...]del «Caso del dott. Hirn» [...] coronata da un trionfale [...]so.

[...]Legazione d'Italia era rap[...]tata — come abbiamo det[...] dal segretario marchese [...] il Governo ungherese dal [...]Szechen del Ministero de[...]leri e dal dott. Haas del [...]tero dell'Istruzione Pub[...]. Erano presenti tutte le au[...] civili e militari e le rap[...]tanze degli istituti di cul[...] del clero al completo.

[...]50 chiamate

[...]eatro, pavesato all'esterno [...]nterno dalle bandiere ita[...]e ungheresi, era gremito [...]società più eletta di Debre[...]'inno nazionale ungherese, [...]rcia Reale e «Giovinezza» [...]stati applauditi dalla fol[...]piedi con eguale fervore. [...]direttore dott. Horvath ha [...] un breve discorso, esal[...] l'amicizia italo-ungherese [...]mpo culturale e rilevando [...]ai essa era stata posta su [...]no più elevato.

[...]rappresentazione del dram[...] Alessi, già ben noto al [...]ico italiano, è stata curata [...]regia di Horvath. Gli atto[...]her[...]

l'Ungheria». L'amicizia italo-ungherese ogni giorno offre prove della sua saldezza. Ma essa non sarebbe completa se anche nel campo culturale i due popoli non si avvicinassero sempre più. Lo scambio dei beni intellettuali sviluppa i legami dello spirito, la visita di Rino Alessi è una magnifica prova di tali legami».

E il giornale così conclude: «Noi auguriamo di tutto cuore a Rino Alessi, grande amico del popolo ungherese, che il suo dramma ed egli stesso per mezzo dell'opera sua parlino al cuore di Debrecen, che da questi legami di amicizia e di cultura scaturisca benedizione per i figli di tutti e due i popoli — Rino Alessi sia il benvenuto».

Il giornale Debrecen *fa seguire alla notizia da Budapest dell'arrivo di Rino Alessi un commento editoriale e un articolo del critico teatrale Juhasz Geza, nel quale le principale opere dell'autore sono passate in rivista e acutamente esaminate. L'autorevole critico pone in contrasto l'epoca del Petöfi, durante la quale l'umanità per la prima volta si lasciò inebbriare dai concetti alla cui attuazione non basta la vita di un uomo e la paragona al ciclo delle opere di Alessi, i cui temi mostrano come le idee tentino di incatenare la vita dell'uomo, ma sempre invano.*

Juhasz Geza esemplifica i suoi concetti esponendo la trama del «Caso del dott. Hirn» nel quale l'autore dimostra che la vita non ha un solo volto e che da essa non si esprimono un'unica lingua e un'unica verità.

Il Független Ujsag, *dopo le notizie e i commenti editoriali, pubblica un resoconto della conferenza del prof. Renato Fleri sull'opera di Alessi, tenuta nella sede della sezione, della quale è direttore.*

Nella sua conferenza cui ha assistito un folto pubblico intellettuale ungherese, il prof. Fleri ha illustrato con felice sintesi tutta l'opera teatrale di Alessi, nella quale «si deve riconoscere proiettato il pensiero italiano nuovo di moralità individuale e sociale instaurato in Italia per volere e creazione del Duce, per mezzo della Rivoluzione fascista.»

La prima riunione a Budapest dell'organizzazione antibolscevica «Croce azzurra»

BUDAPEST, 22

Una nuova organizzazione, la «Croce azzurra», è stata fondata a Budapest con programma nazionale e quindi nettamente antibolscevico. Duemila persone hanno assistito alla prima riunione presieduta dal capo dell'organizzazione, il deputato Andrea Chillery membro del partito cristiano sociale. I presenti hanno salutato romanamente gli oratori, che hanno esposto i punti programmatici della nuova organizzazione, che propone di lottare a favore della revisione, di sviluppare l'istituzione militare della gioventù, di far sì che i grandi proprietari ed i banchieri si mettano al servizio della Nazione e di combattere simultaneamente il marxismo ed il liberalismo.

Il Papa ha trascorso una notte calma

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Papa ha passato una notte tranquilla e stamane il medico lo ha trovato molto sollevato. Il Papa ha assistito alla Messa che ha voluto fosse in suffragio di Benedetto XV di cui ricorre oggi l'anniversario della morte. Alle ore 11 il Santo Padre è stato trasportato nella speciale poltrona nello studio, ove ha ricevuto Mons. Ottaviani assessore della Sacra Congregazione del S. Ufficio.

Prelati anglicani inglesi ospiti dei comunisti a Madrid

LONDRA, 22

Un gruppo di prelati anglicani inglesi, i diaconi di Rochester e di Chicherster, sono partiti da Chatham per Madrid, invitati dal Governo comunista.

Il provvedimento del Governo contro il colonnello Vigneron biasimato nel Belgio

BRUXELLES, 22

La maggioranza dei giornali protesta contro la degradazione del colonnello della gendarmeria Vigneron, avvenuta perchè egli era inscritto al partito rexista. Anche molti ufficiali superiori dell'esercito disapprovano l'operato del Ministero della Difesa Nazionale.

I volontari di guerra hanno redatto un vibrante manifesto contro il «Governo marxista» e il gruppo parlamentare fiammingo nazionalista, dopo aver criticato aspramente le misure arbitrarie prese nei riguardi del colonnello, ha preso la determinazione di rivolgere al Governo una interpellanza.

Secondo il giornale *Pays Reel* pure l'ex Ministro della Difesa, Deveze, avrebbe disapprovato il provvedimento disciplinare preso dall'attuale Ministro.

Delicata situazione politica a Tokio

L'urto coi circoli militari sarebbe fatale alla Dieta

Lo scioglimento dato come inevitabile

TOKIO, 22

E' confermato che il Consiglio dei Ministri non ha preso ancora alcuna decisione sullo scioglimento della Dieta, la quale continua ad essere sempre sospesa. Il Gabinetto si riunirà nuovamente domattina e le decisioni definitive saranno comunicate poco dopo mezzogiorno. Il Ministro della Guerra Terauchi insiste perchè sia presa la decisione di scioglimento.

A oggi la decisione

Dopo una nuova conferenza con i capi militari, dai quali ha ricevuto conferma di totale solidarietà alla sua intransigenza, egli ha fatto sapere che si dimetterà se il Consiglio di domani prenderà una diversa decisione. Perciò lo scioglimento della Dieta sembra ormai inevitabile. Dopo l'odierna riunione del Gabinetto, il Primo Ministro Hirota si recherà al Palazzo Imperiale per chiedere al Sovrano la firma del decreto di scioglimento e la convocazione dei comizi elettorali per le nuove elezioni. Da fonte ufficiosa si apprende che il provvedimento verrà annunciato domani, sabato, prima che siano trascorsi i due giorni di sospensione dei lavori della Dieta.

Alla decisione di ricorrere a questo provvedimento radicale si è giunti in seguito alle recise insistenze del Ministro della Guerra, il quale ha esplicitamente chiesto lo scioglimento della Dieta che ha osato diffamare l'esercito nazionale, oltre che la sua persona e nella richiesta avrebbe trovato la decisa solidarietà del Ministro dell'Interno.

Stamane è stata distribuita alla stampa una dichiarazione con cui il Ministero della Guerra afferma impossibile qualsiasi cooperazione con partiti politici i quali, anteponendo i loro interessi partigiani e i loro intrighi agli interessi e al bene della Nazione, impediscono quelle riforme che sono necessarie e inevitabili.

Il provvedimento è anticostituzionale?

Mentre si attende il decreto di scioglimento e il partito militare sostiene l'impossibilità della collaborazione con il Parlamento, il partito del Suyukai, appoggiato da altri partiti, sostiene l'incostituzionalità dello scioglimento della [...]

Pari, a quel che si dice, hanno espresso avviso contrario allo scioglimento.

Nella riunione di stamane il Consiglio dei Ministri si è limitato a riconoscere che per uscire dall'attuale delicatissima situazione non vi sono che due vie: lo scioglimento della Dieta o le dimissioni collettive del Gabinetto. La decisione definitiva è stata rinviata a questa sera o, con maggiore probabilità, a domattina. *(United Press).*

La missione italiana di Sian-Fu occupata dai ribelli

SCIANGAI, 22

I monsignori Pasini e Vanni, unitamente a 15 componenti la missione di Sian-Fu, hanno raggiunto Lojang, avendo i ribelli occupata la missione. Nello Siensi rimangono tuttavia alcuni missionari italiani. Anche la missione di Sanyuan è stata occupata dai ribelli senza incidenti. Sembra che la missione di Tung-Chow non corra alcun pericolo.

Gandhi smentisce la voce di un suo ritorno alla politica

MADRAS, 22

Il mahatma Gandhi, in un'intervista, a proposito delle voci dei giorni scorsi, secondo le quali il Congresso panindiano avrebbe ripreso la campagna di sobbedienza civile, ha detto:

«Il Congresso è arbitro di decidere sui metodi per la continuazione della lotta per l'indipendenza. Per quanto mi riguarda, non ho l'intenzione di avanzare una proposta simile. Aggiungo anche che, obbedendo agli imperativi della mia coscienza, non ho alcuna intenzione di rientrare nella politica attiva. Tutte le voci contrarie sono prive di qualsiasi fondamento.»

Le fortificazioni inglesi nell'isola di Cipro

LONDRA, 22

Si ha notizia che i piani per l'organizzazione militare dell'isola di Cipro sono già pronti. I lavori, che saranno iniziati tra breve, consistono nella costruzione di un aerodromo a Nicosia, capitale dell'isola, con rimesse sotterranee per almeno 50 aeroplani, e la spesa di circa 25 milioni di lire italiane; l'aumento della guarnigione di Cipro a un battaglione di 1000 uomini, mentre ora la guarnigione è composta di una sola compagnia di 175 uomini.

Nell'isola, tra fanteria e personale delle forze aeree, vi sarà una guarnigione totale di duemila uomini. Si provvederà inoltre alla costruzione di nuove caserme a Nicosia in sostituzione dei vecchi accantonamenti di Polymedia.

Smentita a una smentita
Basi aeree sovietiche in Cecoslovacchia

BUDAPEST, 22

L'*Esti Ujsag* riproduce dalla rivista militare sovietica *Ma Strazo*, un grafico dettagliato dell'aeroporto di Ungvar in Cecoslovacchia. Sul grafico corre una didascalia in cui si dice che l'aeroporto di Ungvar è una delle più importanti basi militari dell'aviazione russa verso occidente. L'*Esti Ujsag* rileva quindi come, nonostante le recenti smentite di Praga, risulti irrefutabilmente provato, per ammissione della stessa stampa ufficiale sovietica, che perfino se ne vanta, l'esistenza in Cecoslovacchia di basi aeree al servizio della Russia.

Il figlio di Jouhaux arrestato a Liegi per traffico clandestino di armi

PARIGI, 22

Un'informazione giunta stasera da Bruxelles precisa che in seguito alle indagini aperte per la scoperta di un nuovo scandalo di traffico clandestino di armi per i rossi spagnoli, le autorità di Liegi hanno proceduto all'arresto del figlio del segretario generale della Confederazione del lavoro francese Leon Jouhaux, Paolo. Il Jouhaux che già aveva avuto alcune disavventure, è stato tratto in arresto insieme ad uno spagnolo certo Castan e una giovane donna di nazionalità francese. Le autorità non dànno alcun particolare sulle circostanze dell'arresto.

La lotta tra Franco e il bolscevismo

Giornata di stasi sui vari fronti

I mari della Spagna epurati dalla flotta nazionale

PARIGI, 22

Il comunicato del Gran Quartiere Generale dice che non vi è nulla da segnalare sui fronti degli eserciti del sud e del nord. Aggiunge che due aeroplani nemici bombardarono ieri l'altro la popolazione civile di Ceuta; due bombe caddero sul mercato e provocarono la morte di 36 persone.

Separatismo aragonese

La radio «Requete» comunica a sua volta che, secondo gli ordini del Gran Quartiere Generale, navi della flotta nazionale devono fermare tutte le navi che circolano nelle acque territoriali nazionali ed ispezionarle. Sette battelli già appartenenti al Governo di Valencia, sono stati diretti a Ceuta, dove saranno armati allo scopo di servire da unità ausiliarie alla flotta nazionale. D'altra parte tutte le navi di passaggio sono sorvegliate e quelle che recano contrabbando di armi vengono condotte a Ceuta.

Sono inoltre giunte notizie da Saragozza secondo le quali le milizie rosse che ancora spadroneggiano in parte nell'Aragona, si sono costituite in Comitato autonomo di difesa, sotto la presidenza del noto anarchico Ascaso. Appena avutane notizia, il cosiddetto Governo di Valencia si è affrettato a nominare l'anarchico Ascaso suo delegato nella speranza di mantenere con questa finzione la propria sovranità sul Comitato autonomo, di fatto completamente indipendente e non disposto a tollerare controllo di sorta.

Alcuni dei profughi che continuano ad arrivare da ogni parte della Spagna rossa hanno fatto una descrizione impressionante della situazione di Barcellona, dove, tra l'altro, l'anarchia attuale viene largamente sfruttata da una folla di commercianti di stupefacenti, per i quali l'infelice città è divenuta un ottimo centro di affari. La loro clientela, infatti, è in continuo aumento grazie agli avventurieri, agli squilibrati ed ai furfanti di ogni genere che affluiscono a Barcellona. Ingenti quantità di narcotici vengono quotidianamente introdotti dalla Francia e specialmente da Marsiglia.

Bande armate tutrici dell'ordine

Continuano intanto le perquisizioni, i sequestri e gli assassini di innocenti cittadini eseguiti da gruppi di armati comunisti. Una pattuglia di anarchici che si era recata ad arrestare un operaio del caseificio Kifre, vedendo che egli si disponeva a resistere, lo hanno freddato con un colpo di rivoltella; il fatto è avvenuto in pieno giorno ed in una strada frequentatissima. Un altro operaio che in quel momento passava in quei pressi, è stato gravemente ferito da un proiettile.

Il Governo di Valencia, forse per placare il malcontento popolare che anche costà si manifesta, annuncia l'arrivo di un vapore inglese carico di viveri destinati alle milizie rosse di Madrid e inviato dalle Trade Unions britanniche.

Circa il bombardamento di Ceuta compiuto da due apparecchi rossi, si ha oggi conferma che due bombe sono scoppiate in prossimità del piroscafo «Mogrebelass», ove dovevano imbarcarsi dei pellegrini diretti alla Mecca e mentre si attendeva l'arrivo del Califfo del Sultanato di Tetuan e del seguito. L'esplosione delle bombe ha fatto numerose vittime tra la folla che attendeva sul molo. A Tetuan vi è stata una grande dimostrazione popolare allo scopo di protestare contro il bombardamento ed esprimere il sentimento di affetto al Califfo scampato al pericolo.

Da entrambe le parti contendenti è pure confermata la notizia che la Croce Rossa belga ha inviato in Spagna altre due ambulanze munite di prodotti farmaceutici, con destinazione una all'esercito del Generale Franco, l'altra all'esercito rosso.

Munizioni misteriose

A proposito di uno dei loschi reclutatori di volontari, e cioè del consigliere comunale comunista Verdiers, partito dal Belgio per organizzare l'arruolamento per la Spagna rossa, si apprende che il Governo l'ha dichiarato disertore; egli sarà per conseguenza passibile di provvedimenti penali al suo ritorno in Patria.

Sembra pure che 35 vagoni di munizioni siano immobilizzati a Marsiglia e si domanda quale sia la destinazione di questi vagoni. La presenza alla stazione di Marsiglia di munizioni di provenienza estera e che probabilmente sono passati per la stazione di Ginevra, come lascia supporre un'etichetta, costituisce per molti un enigma.

Questo carico, che si dice essere destinato al Messico, è posto sotto la sorveglianza della polizia e della dogana. Sembra che si attenda per scaricare queste munizioni e imbarcarle poi sul piroscafo che deve trasportarle, il versamento della cauzione richiesta dalla dogana. Se questa cauzione non fosse versata, il carico verrebbe sequestrato dai servizi del parco di artiglieria.

Pare anzi che questo sequestro sia già in via di esecuzione, ma è impossibile ottenere la minima informazione in proposito, poichè la più grande discrezione è osservata. Perchè questo mutismo?

Dopo gli attentati di Lisbona
La situazione tornata tranquilla in tutto il Portogallo

LISBONA, 22

L'Assemblea nazionale ha stigmatizzato energicamente gli attentati terroristici. Il Presidente, Alberto Dos Reis, ha proposto che l'Assemblea assicuri al Governo la sua solidarietà circa i provvedimenti che esso stimerà necessario prendere. L'Assemblea ha approvato unanimemente la proposta.

Si è pure riunito il Consiglio dei Ministri. Alla fine è stata diramata la seguente nota: «Il Consiglio dei Ministri, riunito sotto la presidenza di Salazar, ha esaminato attentamente gli avvenimenti della notte precedente ed ha deliberato circa i provvedimenti imposti dalla gravità degli attentati comunisti.

Il Ministro degli Interni ha comunicato successivamente che l'ordine più assoluto regna in tutto il territorio portoghese.

La polizia, la quale ha proceduto a circa 60 arresti in cui sono compresi numerosi stranieri, è convinta che il complotto terroristico sia stato organizzato da esperti stranieri con l'aiuto di elementi sovversivi portoghesi.

Il Paese continua a mantenersi pienamente tranquillo per quanto si apprenda che due altre bombe sono esplose oltre a quelle già segnalate; una di esse è scoppiata a Barcarena, l'altra a Caxias

Dopo 24 ore di interruzione provocata dall'attentato terrorista, il Radio club ha ripreso la sua attività iersera alle ore 23.

Lo svezzamento del bambino

Nel periodo dello svezzamento, il problema igienico sanitario della crescita normale obbliga le mamme a procedere caute nell'interesse del loro bimbo. E' purtroppo radicata, anche nelle buone mamme, la falsa credenza della necessità di sovrabbondare, specialmente in questo delicato periodo, di una alimentazione supermineralizzante, per prevenire una eventuale rachitide. Nulla di più errato. L'aggiunta di forti quantità di fosfati minerali non avvantaggia il ricambio organico, perchè è già superflua la stessa sovrabbondanza di fosfati del latte vaccino, dei quali fosfati l'organismo del bambino ritiene soltanto la piccola quantità che gli è necessaria per l'accrescimento e per il ricambio. Per l'ossificazione normale non è questione d'ingestione di grandi quantità di calcio o di anidride fosforica. E' questione invece di forza vitale sufficiente a fissare le parti minerali introdotte opportunamente, senza la quale questi sali introdotti passano inalterati e vengono espulsi. E' questione ancora di sole, di aria, di luce e specialmente di regolare alimentazione, con prevalenza di quelle sostanze, le quali, come lo zucchero, sono facilmente assimilabili e senza scorte di rifiuto.

Quindi non abbiano paura le mamme di somministrare ai bambini zucchero a volontà in tutte le età e in tutte le stagioni. La golosità dei bimbi non è vizio, ma una voce della natura che attraverso gli istinti, segna le vie che si debbono seguire.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Cobolli Gigli a Trieste

per la posa della prima pietra del palazzo dei Lavori Pubblici

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, alle ore 10 di domani, presenzierà allo inizio dei lavori per la costruzione del palazzo degli Uffici dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, in Piazza Piccola.

Alla cerimonia anzidetta interverrà il G. R. F. «A. Olivares» con tutte le sue formazioni; reparti armati di Giovani Fascisti, come da disposizioni impartite dal Comando federale, e reparti con banda dell'Opera Balilla, come da disposizioni impartite dalla Presidenza provinciale dell'Opera Balilla. Disporrà lo schieramento il fascista Bruno Bevilacqua. Per la durata delle cerimonie è prescritta la divisa fascista.

In mattinata S. E. Cobolli Gigli visiterà, alle 9, l'Ospedale «Regina Elena» e, alle 10.30, la Raffineria «Aquila» di Zaule.

Il Federale distribuisce indumenti ai bimbi del G. R. F. di San Giovanni

Ieri sera il Segretario federale si è recato al Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?» di San Giovanni, per presenziare alla distribuzione dei capi di vestiario ai bimbi bisognosi della zona.

Il Federale, che era accompagnato dal direttore della Segreteria federale, fu ricevuto dal fiduciario rionale cav. Colonello e accolto con una vibrante manifestazione d'entusiasmo al Duce dai numerosi presenti, adunati nella palestra della sede rionale del «Quis contra nos?».

Il gerarca, dopo aver ordinato il saluto al Duce, si avvicinò ai familiari che accompagnavano i bimbi, informandosi delle loro necessità e quindi, prima di iniziare la distribuzione, rivolse ai presenti il suo saluto più cordiale, dicendosi lieto di poter trovarsi spesso fra il popolo dei vari rioni, per recare in nome del Duce l'aiuto e l'assistenza che il Partito, in varie forme, largisce a quanti ne hanno bisogno.

Indi il Federale distribuì ai bimbi gli effetti di vestiario, rivolgendo ad ognuno affettuose espressioni e paterne raccomandazioni di essere sempre degni Balilla e Piccole Italiane. Finita a distribuzione, si rinnovò la manifestazione di gratitudine al Duce e quindi il Federale prese congedo, salutato dalle gerarchie e dal popolo.

La medaglia della guerra d'Africa e i marittimi che cooperarono all'impresa

Abbiamo da Roma, 22:

Le competenti organizzazioni di categoria si erano da tempo fatte interpreti del desiderio esposto dai marittimi imbarcati sulle unità che così efficacemente contribuirono alla gloriosa impresa, di poter ottenere anch'essi la concessione della medaglia offerta ai partecipanti alle operazioni in Africa Orientale.

In proposito si assicura autorevolmente che l'argomento è stato esaminato dai competenti Ministeri e si ha ragione di credere che presto saranno pubblicate le norme che disciplineranno le decorazioni stesse nei limiti prospettati alle autorità militari dalla Federazione della gente del mare.

Funzione religiosa per il Papa nella Basilica di S. Giusto

Stasera, alle 19, avrà luogo nella Cattedrale di San Giusto, la funzione religiosa per il Papa. Durante la funzione, che è stata indetta dalla Gioventù Italiana di Azione Cattolica, il dott. Roberto Marussi illustrerà ai presenti la figura del grande Pontefice.

Accanto agli iscritti dell'A. C. I. che interverranno in corpore alla funzione di oggi, certamente accorrerà gran parte della cittadinanza che segue, specialmente in questi giorni, con filiale sollecitudine le condizioni fisiche di S. S. Pio XI.

Le lezioni di Padre Petazzi

La lezione per le signore intorno alla forza di espansione della Chiesa cattolica, di fronte a tutte le altre Chiese, avrà luogo questa sera alle 19, e non alle 21, come erroneamente pubblicato giovedì scorso, nella sala delle conferenze di via del Ronco 12.

La commemorazione di G. D. Centis

Ieri sera, alle 20.30, in un'aula della Scuola di avviamento professionale «Francesco Rismondo», il dott. Arturo Ghezzo ha commemorato il prof. G. D. Centis, deceduto alcune settimane or sono. Illustrata la nobile figura dello scomparso, il dott. Ghezzo ne ha tessuto un vivo elogio per le qualità d'intelletto e di cuore che lo distinguevano ed ha inoltre parlato del prof Centis come divulgatore dell'esperanto. Alla fine i presenti hanno elevato un commosso pensiero alla memoria del chiaro docente.

La morte del prof. Augusto Prister. E' morto all'età di 78 anni, a Città del Messico, dove risiedeva da 10 anni, il prof. Augusto Prister, che ebbe a Trieste un'epoca di notorietà, avendo presentato prima della guerra, mentre più accese duravano le polemiche, un suo geniale progetto per approvvigionare d'acqua Trieste, prelevandola da pozzi artesiani dal Carso e dal Friuli. Durante la guerra, il nostro Esercito si valse della sua idea e costruì moltissimi pozzi artesiani che dettero alle truppe eccellente e abbondante acqua potabile. Fu uno studioso di geologia, un capace chimico e un fervente italiano, che sempre tenne alto il nome d'Italia all'estero. Si devono a lui anche importanti ricerche carbonifere nella zona carsica. Alla famiglia e alle nipoti Maita-Reiter porgiamo sentite condoglianze per la perdita dell'egregio cittadino che a Trieste contava molti amici ed estimatori.

L'assemblea del Sindacato giornalisti

Il segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti giuliani comunica:

Oggi 23 corr., nella sala maggiore del Circolo della Stampa, via Mazzini 20, mezzanino, alle 16.30 precise avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti, con l'ordine del giorno già pubblicato.

I camerati giornalisti sono pregati di trovarsi al Circolo della Stampa per le 16.15, onde accogliere il Federale, che onorerà della sua presenza l'assemblea.

Non possono partecipare all'assemblea oltre ai soci che non siano in regola col pagamento dei contributi obbligatori e suppletivi, anche quelli che si trovino nel periodo di sospensione dall'esercizio della professione.

La commemorazione di Padre Giuliani in Sala del Littorio

Sotto gli auspici della locale Sezione bersaglieri «Enrico Toti», sarà degnamente rievocata la figura della Medaglia d'oro padre Reginaldo Giuliani, eroicamente caduto a Passo Uarieu per la conquista dell'Impero. L'orazione sarà detta dal valoroso bersagliere don Michelangelo Rubino, ispettore dei cappellani della Milizia, domani, 24, alle 20, in Sala del Littorio.

Saranno presenti alla commemorazione le autorità militari, civili ed ecclesiastiche, nonchè tutte le associazioni d'arma e di corpo e tutti i camerati dei gruppi rionali. L'ingresso alla Sala del Littorio è libero e tutti i cittadini possono parteciparvi.

L'Associazione bersaglieri «Enrico Toti» invita i propri soci ad adunarsi in Sala Littorio, alle 19.45, in borghese.

La Federazione Combattenti invita i suoi iscritti alla commemorazione: adunata alle 19.50.

La Sezione Arma Artiglieria invita i propri soci a prendere parte alla manifestazione; adunata in Sala Littorio alle 19.50.

La Befana fascista a Servola alla C. R. B. «E. E. Gentilli»

Domani, domenica, alle 17, nei locali della Casa Rionale Balilla «E. E. Gentilli», cortesemente messi a disposizione, il Gruppo Rionale Fascista «Luigi Casciana» di Servola distribuirà ai bimbi poveri del rione la Befana Fascista. Oltre duecento saranno i piccoli beneficati, i quali, con il loro entusiasmo giovanile, inneggieranno al Duce, che tante cure ha per i giovanissimi figli della Patria Fascista.

Alla Scuola di Servola

Nel pomeriggio di oggi, alle 16, avrà luogo nei locali della Scuola materna comunale di Servola, in via del Pane bianco 501, la festa della Befana.

Corsi per saldatori elettrici ed autogenisti alle Piccole Industrie. Sono aperte le iscrizioni per corsi di saldatura elettrica ed ossiacetilenica presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato. Avranno la preferenza gli allievi nati negli anni 1919, 1920, 1921 e 1922. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Istituto in via Diaz 6, II piano, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica.

Ispezione del Federale al G. R. F. «R. Comisso»

Ieri sera il Segretario federale ha ispezionato il G. R. F. «R. Comisso», in corso di sistemazione nella nuova sede di via Cicerone. Ricevuto dal fiduciario rionale, il Federale ha visitato i vari uffici che erano in piena attività, controllando il loro funzionamento. Ha inoltre particolarmente esaminato i carteggi matricolari degli iscritti alle varie formazioni fasciste e le cartelle degli assistiti dall'E. O. A. Si è quindi intrattenuto coi camerati capi settore, nucleo e fabbricato, presenti in sede, ai quali ha fatto rilevare l'importanza del compito loro affidato, elogiandoli per la loro attività. Da ultimo si è soffermato con le persone presenti, in attesa di essere ricevute dal fiduciario rionale, interessandosi in merito a quanto richiedevano.

Nel lasciare la sede del Gruppo, il Federale ha dato alcune disposizioni per la immediata sistemazione dei locali ed ha espresso al fiduciario rionale il suo vivo compiacimento per quanto aveva constatato.

Riunione della Commissione dei Prelittoriali del lavoro

Il Segretario federale ha presieduto, alle 17.30 di ieri, la Commissione provinciale per i Prelittoriali del lavoro. Sono state minutamente concretate le norme per l'organizzazione dei prelittoriali stessi e la relativa propaganda da svolgersi, nonchè la costituzione delle giurie per le singole gare. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

I dirigenti del D. I. C. dal Federale

Ieri mattina il Federale ha ricevuto il Commissario ed il segretario amministrativo del Dopolavoro interaziendale chimici, che erano accompagnati dall'ispettore superiore camerata Giro, i quali gli hanno ampiamente riferito in merito alla situazione attuale ed al programma d'attività futuro del Dopolavoro stesso.

Il Federale, nel compiacersi per quanto era stato fatto, ha dato direttive e disposizioni circa i programmi da attuarsi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Rapporto dipendenti ufficiali. *Oggi, alle ore 21, sarà tenuto rapporto ai dipendenti ufficiali in sede, nella sala convegno di via Donadoni, dal console Fedele del Gruppo Legioni.*

Lezione tiro controaereo. *I graduati delle batterie 140.a e 141.a dovranno trovarsi oggi 23 corr., alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sul tiro controaereo.*

Esercitazioni batterie. *Gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a, sono comandati per domani, domenica, alle ore 8.30, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni. In caso di cattivo tempo, la adunata avrà luogo in caserma.*

Mitraglieri. *Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri sono comandati per domani, domenica, alle 8.30, in caserma, per le consuete esercitazioni.*

G. U. F.

Esami per i partecipanti ai Littoriali di Napoli. *I camerati che, avendo partecipato ai Littoriali di nuoto, pallanuoto e canottaggio in Napoli, intendono fruire dell'appello speciale d'esami, devono presentare regolare domanda su carta legale da lire 4 alla R. Università. L'elenco degli ammessi all'appello si trova esposto all'albo universitario.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia. *Questa sera alle 21, serata cinematografica. Domani alle 17, riproduzione dello stesso film. Oggi e domani la sede verrà aperta alle ore 14.*

FF. GG. C.

Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento sono comandati a intervenire al rapporto che avrà luogo oggi alle 19.30, presso il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, Riva 3 Novembre 1.*

A. F. SCUOLA

Oggi, sabato, alle 17.30, s'inaugura nella sede dell'A. F. S. (Piazza Verdi 1, III piano), la Mostra d'arte dopolavoristica dei soci. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

FASCIO FEMMINILE

Convegni Giovani Fasciste. *Oggi, alle ore 18, si riprendono i convegni delle Giovani Fasciste, in sede, via Roma 28. Le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire, comprese le coloniali di Pierabech.*

Nido Regina Elena. *Lunedì 25, alle 11, avrà luogo la cerimonia inaugurativa dei lettini intitolati ai nomi dei compianti Olga e Gioacchino Veneziani. Le fasciste particolarmente sono invitate a intervenire.*

OPERA BALILLA

Dimostrazione esercizi concorso Balilla escursionista. *Oggi alle 16, alla palestra Cobolli, avrà luogo una lezione dimostrativa degli esercizi prescritti per il concorso ginnico militare del Balilla escursionista. A tale lezione assisteranno tutti i comandanti e istruttori dei manipoli ed un Balilla escursionista in divisa e con bastone per ciascun manipolo.*

Il Consiglio direttivo dell'Alpina delle Giulie dal Federale

Ieri mattina, il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio, il presidente e il Consiglio direttivo della Società Alpina delle Giulie. Il camerata Chersi, a nome dei presenti e di tutti gli iscritti alla Società, ha rivolto al Federale parole di vibrante saluto, offrendogli quindi una stalagmite delle nostre grotte, poggiata su una base di pietra del Carso.

Il Segretario federale, ringraziando, ha avuto parole di vivo plauso e simpatia per l'attività svolta dall'Alpina delle Giulie, di cui ha rilevato le benemerenze.

Corso di stenografia al Dopolavoro P. I. Sono aperte fino al 28 corr., le prenotazioni per un corso di stenografia, che sarà tenuto in sede sociale, per i figli dei soci. La tassa d'iscrizione si aggira dalle 20 alle 30 lire a seconda del numero degli iscritti. Il corso comprenderà circa quaranta lezioni, della durata di un'ora ciascuna, che saranno svolte nelle ore serali; due o tre volte per settimana.

Moschetti ai Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica il primo elenco degli enti ed organizzazioni che hanno offerto moschetti per i Balilla moschettieri:

Federazione fascista 30 moschetti, Patronato scolastico provinciale O. B. 30, Fascio femminile 20, Casa Balilla Pitteri 20, Casa Balilla Lucchini 20, Casa Balilla Padovan 20, Casa Balilla Brunner 20, Casa Balilla Toti 20, Casa Balilla Filosa 20, Casa Balilla De Amicis 20, Casa Balilla Nordio 20, Cassa Scolastica Petrarca 20, Casa Balilla Battistig 15, Casa Balilla Gentilli 10, Cassa Scolastica Istituto Commerciale Carli 5.

Non è da dubitare che le offerte seguiteranno da parte di tutti coloro ai quali non sfugge l'importanza che la dotazione dei moschetti riveste per l'educazione militare della gioventù fascista.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Oggi Sabato teatrale lirico con "Fedora,, al Verdi

Oggi, al Teatro Verdi, alle ore 14.30, avrà inizio lo spettacolo del Sabato Teatrale, riservato ai dopolavoristi, con la rappresentazione dell'opera «Fedora» di Umberto Giordano.

Già ieri sera la maggior parte dei biglietti di ogni ordine di posti era pressochè esaurita. Nel rilasciare i biglietti si è scrupolosamente tenuto conto delle norme che precisano le categorie cui tale beneficio è stato riservato. Si è richiesta a tutti indistintamente la tessera del Dopolavoro munita dell'apposito bollino, che viene rilasciato gratuitamente solamente alle categorie operaie, ai subalterni in genere, agli impiegati o pensionati con stipendio e rispettivamente pensione inferiore alle lire 800.

All'ingresso del Teatro verrà pure richiesta la tessera, controllo questo che non renderà possibile infrazioni a quelle che sono le precise disposizioni di legge in materia. I biglietti ancora disponibili si vendono esclusivamente al Dopolavoro provinciale, e quindi neppure prima dell'inizio dello spettacolo potranno essere richiesti al botteghino del Teatro.

Lo spettacolo è stato allestito con quella cura che è prerogativa dell'impresa del Teatro Verdi. Adelina Baldini sostituirà Augusta Concato, che è attualmente indisposta; gli altri interpreti, come comunicato, sono: Alessandro Weselowski, Giuseppe Manacchini, Valentina Villa. Dirigerà il maestro Vincenzo Bellezza.

Il teatro sarà aperto al pubblico alle ore 13. Si informa che il numero dei biglietti messi in vendita è inferiore alla capienza massima del Teatro, dimodochè mentre per la platea e i palchi si è riusciti a garantire un posto a sedere a tutti, si è evitato di affollare le gallerie ed il loggione, perchè anche quelli che non sono riusciti ad acquistare i biglietti di primo posto e non riusciranno ad occupare uno dei posti a sedere disponibili, possano partecipare allo spettacolo con una certa comodità.

Il concorso delle canzonette
L'esito della gara musicale

La competizione musicale del Concorso delle canzoni organizzato dal Dopolavoro provinciale in unione al giornale *Marameo!* conseguì quest'anno un risultato davvero soddisfacente.

La Commissione esaminatrice ebbe agio di constatare che i concorrenti hanno presentato un considerevole numero di composizioni melodiose e dall'ispirazione originale sulle parole ch'essi si erano scelte, e altresì che le due poesie in dialetto triestino, a suo tempo proposte per il premio, furono da alcuni compositori rivestite di una musica facile e piacente.

89 composizioni in gara

Al Concorso, chiusosi il 15 corr., furono presentate 89 composizioni musicali e precisamente: 42 con proprio testo in lingua italiana, 32 sui versi in dialetto di «Sempre quela!» di Flaminio Cavedali e 15 sui versi dialettali di «Gioventù novecento» di Egidio Gherlizza.

La Commissione esaminatrice era così costituita: presidente il comm. Giovanni Giro, Ispettore superiore di zona dell'O. N. D.; votanti cav. uff. Carlo de Dolcetti, direttore tecnico per l'arte popolaresca del Dopolavoro provinciale e direttore del *Marameo!*; cav. Emilio Cantoni, direttore tecnico per la musica del Dopolavoro provinciale; Alberto Catalan, maestro Alessandro Constantinides, maestro Eusebio Curelli, comm. dott. Umberto Di Bin, rag. Ugo de Dolcetti, maestro Emilio Russi, cav. Carlo Schmidl e maestro Luigi Toffolo. Relatore il rag. Piero Landi.

I lavori della Commissione

Alla prima riunione, tenuta sabato 16 corrente negli uffici del *Marameo!*, le canzoni furono sottoposte ad un accurato esame tecnico al pianoforte da parte dei musicisti facenti parte della Commissione. Nella giornata di domenica 17 corrente la Commissione riunitasi in pieno, procedette al paziente e scrupoloso lavoro di cernita. Si può ben dire che l'esame valse a mettere in chiara evidenza i pregi e i difetti di ogni composizione, poichè tutte le canzoni furono suonate e risuonate al piano e canterellate dai... più in voce; per la scelta definitiva, compiutasi fra animata discussione, i lavori rimasti in gara furono ancora cantati al pianoforte ripetute volte.

Le due prime audizioni servirono ad eliminare dalla gara 19 canzoni col testo in lingua; dopo le ultime esecuzioni, delle 23 canzoni rimaste in competizione, ne restarono 11. La scelta definitiva si concentrò sulle quattro ritenute migliori. Della canzone «Sempre quela!», dopo il diligente lavoro di cernita, ne erano rimaste in gara dapprima sei, poscia due sole ed infine fu prescelta quella dal motto «Magio»; della canzone «Gioventù novecento», dopo il primo esame e due successive audizioni, ne rimasero cinque, poi due e fra queste fu prescelta quella dal motto «Bona fortuna!».

La serata del 4 febbraio

La tradizionale serata del Concorso delle canzoni avrà luogo al Politeama Rossetti giovedì grasso, 4 febbraio, alle 20.45. Vi saranno eseguite dal coro con accompagnamento di orchestra-giazzo le seguenti sei canzoni prescelte dalla Commissione:

In lingua italiana: «Rivelazione» (motto: «Carnevale»); «Invito al valzer» (motto: «Nostalgia»); «Pellicole» (motto: «L'amore è un cinemà»); «Tito» (motto: «Va e vinci»).

In dialetto triestino: «Sempre quela!» (motto: «Magio»); «Gioventù novecento» (motto: «Bona fortuna!»).

Il Concorso sarà preceduto da una nuovissima rivista brillante dal titolo «Bar Maravea», parodiante il «Wunder Bar», che avrà ad esecutori molti fra i più noti artisti filodrammatici concittadini e riserverà delle godibili sorprese nei numeri di canto, danza e varietà.

ASTERISCHI

Moda femminile e veglie di Carnovale

Per il ballo della Stampa, che sarà certamente la più signorile ed elegante manifestazione mondana del Carnovale, si stanno facendo in quattro anche le abili confezionatrici di indumenti femminili. In questi ultimi giorni, che preludono alla grande serata, non poche signore hanno interpellato le loro amabili sarte per sapere quale indirizzo assumerà la moda per i balli di quest'anno. Quale indirizzo? La risposta non era semplice: tuttavia quelle deliziose interpreti di un'arte squisitamente femminile, hanno avuto per tutte le interpellanti un'unica e possiamo dirlo soddisfacente risposta:

«L'indirizzo più esatto che i nostri abiti avranno in questo scorcio di stagione invernale, è uno solo: eleganza, sobrietà, distinzione di taglio e di linea».

— Ma tutto questo, dove si troverà? C'è qualche rivista che ne pubblichi almeno il modello?

— No. Ma c'è di più: tutte le novità più belle e più fini si troveranno...

— Si troveranno?

— Al ballo della Stampa, la sera di giovedì 4 febbraio.

«E' là — hanno concluso le geniali aguchiatrici — che tutte le signore troveranno la più pura espressione della moda femminile di quest'anno.»

Onorificenza

Apprendiamo dai giornali di Venezia che l'ing. comm. Ferdinando Forlati, R. Soprintendente all'Arte medioevale e moderna, è stato nominato cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro. Nella nostra città, che conobbe e ammirò il comm. Forlati come risuscitatore e restauratore dei suoi massimi monumenti cittadini, questo nuovo riconoscimento degli alti suoi meriti sarà certo appreso da tutti con profonda soddisfazione.

Il primo Treno bianco per Tarvisio

L'ultimo bollettino della neve da Tarvisio conferma che le condizioni della neve sono quanto mai soddisfacenti, dimodochè anche a questa bella iniziativa del Dopolavoro è fin d'ora garantito il massimo successo.

I biglietti, al prezzo di lire 19, sono in vendita al Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32) e nei negozi Tommasini, Strukel, Sportman, Maggia ed Agenzia «Utat», via Imbriani.

Le manifestazioni si svolgeranno con il seguente programma: ore 9.30: ritiro dei numeri all'Albergo Italia; ore 10.30: ritrovo dei concorrenti sui Campi «Duca d'Aosta» ed inizio delle gare per il campionato provinciale e per i brevetti; ore 14.30: raduno dei concorrenti sui Campi «Duca d'Aosta» ed inizio della staffetta per squadre.

Il Treno bianco partirà da Trieste domani, domenica, alle 4.55, per fare ritorno nella stessa giornata con partenza da Tarvisio alle 18.25. Il Treno bianco sosterà nell'andata a Monfalcone, Gorizia, Cormons, Udine e stazioni della Pontebbana.

Subito dopo l'arrivo del treno gli sportivi assisteranno alla Messa che si celebrerà all'aperto e nessuna manifestazione potrà aver inizio prima della fine dell'Ufficio divino.

Esami per reduci dall'A. O. I. alla Scuola professionale "Rismondo,,

Entro il 16 febbraio p. v., i candidati che si trovino nelle condizioni sotto indicate, dovranno presentare in segreteria della R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale «Francesco Rismondo»: 1) Domanda di ammissione all'esame in carta semplice; 2) certificato di nascita in carta libera (legalizzato dal Pretore, se il candidato nacque fuori di Trieste); 3) certificato di rivaccinazione; 4) certificato o tessera d'identità; 5) elenco di 10 passi di prosa italiana moderna per lettura, esposizione, osservazioni grammaticali; e di 5 passi per recitazione a memoria (l'elenco, in foglio a parte, sarà firmato dal candidato); 6) elenco di 10 passi di lingua straniera per lettura, esposizioni, osservazioni grammaticali e di 5 passi per recitazione a memoria (elenco come sopra).

Possono presentarsi all'esame soltanto i candidati già militari in A. O. i quali: a) abbiano sostenuto l'esame di licenza in Colonia nella sessione estiva, siano stati rimandati in non più di due materie o gruppi di materie, e non abbiano potuto presentarsi alla sessione autunnale; b) abbiano sostenuto lo esame di licenza per la prima volta nella sessione autunnale, in Colonia o in Patria, e siano stati rimandati in non più di due materie o gruppi di materie; c) non abbiano potuto sostenere l'esame di licenza, nè nella sessione estiva, nè in quella autunnale.

I candidati di cui alle lettere a) e b) dovranno presentare un certificato, comprovante l'esito dell'esame di licenza già sostenuto in prima sessione. I candidati di cui alle lettere a) e c) dovranno presentare una dichiarazione del padre o di chi ne fa le veci, attestante che il candidato non ha sostenuto l'esame di licenza nella sessione autunnale, o rispettivamente in nessuna delle due sessioni.

I programmi d'esame si possono consultare in segreteria. Diario delle prove d'esame: lunedì 22 febbraio, ore 8, prova scritta d'italiano; ore 15, prova scritta di dattilografia; martedì 23 febbraio, ore 8, prova scritta di computisteria; ore 15, prova scritta di stenografia; mercoledì 24 febbraio, ore 8, prova scritta di matematica; ore 15, prova di disegno; giovedì 25, ore 8, prova scritta di lingua straniera; ore 11, prova di calligrafia; ore 15, prova scritta di pratica commerciale; venerdì 26 febbraio, ore 15, prove orali.

R. Pretura unificata di Trieste. Sono esposti all'albo pretorio del Comune i bandi dei concorsi nel ruolo del gruppo B e del gruppo C delle cancellerie e segreterie giudiziarie. La chiusura dei concorsi è prorogata al 31 gennaio 1937-XV.

...rimo Serpentario italiano in Africa

...npiantato da un triestino

...ato a Trieste, dopo qua... ...esi di permanenza a Tes... Eritrea, il sig. Antonio ...i, reduce dalla sua se... ...edizione intrapresa per ...dell'Istituto Sieroterapi... ...ese. Della prima abbiamo ...l'anno scorso; di questa ... particolarmente interes... ...i risultati raggiunti, sia... ...rado di dare i seguenti ...ri.

Il Serpentario

...anto a tempo di primato

... da Trieste verso gli ul... ...rni del marzo 1936-XIV, ...ente equipaggiato e do... ...tre, di un camioncino, il ...edelli, validamente appog... ...il Vicegovernatore Gen. ... potè sbarcare il materia... ...pedizione — che compren... ...te di strumenti, armi e ...li — a Massaua, e l'11 a... ...seguiva per Tessenei, ospi... ... cortese interessamento di ...asperini, che aveva aiuta... la prima spedizione, del... ...à Imprese Africane. Nella ...one di cotone di questa ...anizzò il suo quartier ge... ...iziando senz'altro le cat... ...go il vasto bassopiano in... ...di serpenti velenosi. Nel ... lavoro lo aiutava un so... ...pno, che spesso si allonta... ...r accudire al suo campo, ... possibilità di adoperare ...opera locale per i lavori di ...rza, tutti i nativi essen... ...pati nelle opere stradali. ...à maggio il sig. Remedelli ...ano alla parte più impor... ...al suo compito: l'impianto ...mo Serpentario italiano. ... validamente propugnata ...tuto milanese, sorgeva sot... ...uspici del suo direttore ...f. Serafino Belfanti, su ... e piani elaborati dagli ...ri della Puricelli. Il lavo... ...onalmente condotto dal no... ...aticabile concittadino, fu ... in tempo da record: in ... venti giorni il vasto trat... ...ecintato da un muro alto ...ro e 40, e tutto fu pronto

...ttura di una delle più ...li specie di viperidi del... ...ca per forza e quantità ...eno: la «Bitis arientas», ... denti raggiungono la ...zza di 16 millimetri, ...il morso è quasi sempre endovenoso

...glierv i rettili e utiliz... ...a bisogno di provvedere ...osi ed allo strappo delle ...velenifere.

...strazione del veleno

... dunque nella possibilità ...e il sig. Remedelli — di ...e in vita i serpenti cat... ...i nutrirli e di estrarne ... ogni 15' giorni, mentre ...d operazione ultimata, i ...on erano più utilizzabili ... pasto per i cani.

...devo così: mi calavo nel ...rio col mezzo di una sca... ...sportabile, essendo calza... ...unghi gambali di cuoio e ...i una gabbia speciale e di ...na pinza di legno. Racco... ...ella gabbia una cinquan... ...esemplari che trasportavo ...avolo di lavoro, e là, pre... ...i strumenti necessari, ne ...o alla volta, adoperando ... stringevo il serpente so... ... alla nuca fra il pollice ... della sinistra e lo solle... ... in modo da farlo pen... ...teramente. In questa po... ...gli avvicinavo alla bocca, ...estra, un piattellino di ve... ... diametro di un normale ...rologio, ricoperto di una ... di guttaperca ben te... ...solito, il serpente morde... ...osamente, producendo nel... ...rana due fori dai quali il ...olava nel piattello.

...a l'operazione con gli ...mplari, li liberavo succes... ... nel Serpentario, avendo ...nutrirli bene per essere ... di ripetere l'operazione ...ni di distanza. Come av... ...regolarmente.

...340 rettili catturati

...udevo poi i piattelli in un ...o di cristallo e, dopo tre ... giorni, ne raccoglievo il ...e vi si depositava in for... ...ercoli cristalli gialli e lo ...all'Istituto milanese. Era ...elle cinque specie di ser-penti che infestano la nostra Colonia, dal quale l'Istituto ricava il siero antiofidico polivalente. E' un siero che dà ottimi risultati, anche per attestazione dei primi gabinetti d'Europa. Io stesso, trovandomi a grandi distanze dalle infermerie, dovetti adoperarlo in tre casi di indigeni morsicati. La guarigione, in tutti e tre i casi, fu completa.

Per contro, non mi fu possibile procedere nello stesso modo con le due specie di naie. Sono colubridi lunghi due metri e molto robusti. Lavorarli vivi, da solo, sarebbe stata un'imprudenza; dovetti pertanto, ucciderli e strapparne le glandole complete. Spero, però, che in seguito si troverà il modo di superare anche questa difficoltà.

In totale catturai circa 340 rettili velenosi, dei quali 260 furono allevati nel Serpentario per tre mesi.

Rimpatriai dopo otto mesi di lavoro estenuante, avendo nella mia stanza, dall'aprile al giugno, una media di 43-44 gradi all'ombra, dal luglio all'agosto (stagione delle pioggie) dai 36 ai 38, dal settembre al novembre dai 32 ai 34.

Dovetti sobbarcarmi da solo — conclude il nostro interlocutore — a ogni sorta di lavoro, ma sono soddisfatto della mia fatica, destinata a proteggere dallo tremenda insidia dei serpenti velenosi i nostri soldati e i nostri operai in A. O. I.

Un benemerito

Da parte nostra ci compiacciamo che sia stato un concittadino a impiantare il primo Serpentario italiano in Africa, creando le premesse per gli sviluppi lontani di un'iniziativa di così fondamentale importanza per l'integrità fisica delle popolazioni dell'Impero. Molti sono stati i rischi corsi dal camerata Remedelli nel suo pericoloso lavoro, ma egli non ne parla, pago, come dice, di aver recato il suo valido contributo all'opera ideata dall'Istituto Sieroterapico Milanese per rendere indipendente la Nazione da ogni dipendenza dall'estero anche in questo campo, che finora ci era quasi totalmente precluso.

Veglie e trattenimenti

di oggi e domani

Il ballo dei canottieri al Ferroviario. Questa sera alle 22 le vaste sale del Dopolavoro ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto, saranno aperte a tutti i ballerini che attendono il gran ballo dei canottieri. Quest'anno il Gruppo canottieri del Ferroviario ha particolarmente curato il suo tradizionale ballo, si che esso riuscirà pari all'aspettativa che ha saputo destare nella grande famiglia dei ferrovieri di Trieste e nel folto numero dei suoi simpatizzanti. Accompagnerà le danze l'ottima orchestrina De Colombani che per l'occasione sarà rinforzata da altri ottimi elementi.

Il ballo del mare al «Dimm». Stasera, alle 22, le lussuose sale di via Trento 2 si apriranno per accogliere la folla di soci e degli invitati che darà vita al ballo del mare, l'annuale grande festa mondana della marineria triestina. La serata promette di riuscire animatissima e sarà certamente degna delle sue tradizioni.

Il ballo dello sport al Dop. Motociclistico. Questa sera nella elegante sede del Dopolavoro Motociclistico, via Istituto 15, avrà luogo il tradizionale gran ballo dello sport al quale sono invitati a partecipare tutti gli sportivi anche non motociclisti, possibilmente in tenuta sportiva.

«Una notte sul lago di Tana» al Dopolavoro Chimici. Oggi dalle 21 nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, elegantemente addobbata, avrà luogo la prima grande veglia del Carnevale 1937, intitolata «Una notte sul lago di Tana». Possono intervenire tutti i soci, familiari nonchè dopolavoristi simpatizzanti in possesso della tessera O. N. D., anno XV. Tutti gli intervenuti concorreranno all'estrazione gratuita di un regalo. Suonerà una scelta e rinforzata orchestrina.

Il gran ballo del bianco-nero in sala Massima. Questa sera con inizio alle 21.30, nelle lussuose sale di via Coroneo 15 avrà luogo il gran ballo del bianco-nero. Al ballo, come è noto, s'interviene in abito da sera o divisa. Coloro che per un disguido non avessero ancora ricevuto l'invito possono richiederlo telefonando al Numero 92-56. Domani, dalle 17 in poi, tè danzante con l'orchestrina «Mazza».

Al Dop. XXX Ottobre. Oggi alle 17.30 il comitato «rossobleu» terrà il solito trattenimento di danza nelle sale di via Tiziano Vecellio 4. Con inizio alle 20.30 prima veglia danzante dei «dodici» con omaggio floreale a tutte le dame, pesca gastronomica gratuita, ballo con premiazione, «bataclan» orientale, ecc. Possono intervenire tutti i soci, famigliari e simpatizzanti. Domani trattenimenti ininterrotti.

Il G. U. F. in sala massima. Oggi, con inizio alle 17.30, avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15, il solito trattenimento settimanale di danza organizzato dal G. U. F.

Alla Società Dalmatica. In sede della Società Dalmatica, via d'Annunzio 2, II, domani si terrà il solito trattenimento familiare di danza, dalle 18 alle 21. Vi sono invitati soci o possessori dell'invito permanente per l'anno XV.

Veglionissimo del «Lucchini» nella Sala Ridotto. Questa sera, dalle ore 21 in poi, come annunciato, avrà luogo nella sala del Ridotto, il grande veglionissimo annuale del Dopolavoro «Lucchini» con varie attrattive, tra le quali il tango delle viole, scherzi di cotillon, lotteria gastronomica ecc.

Dopolavoro «Armando Casalini». Questa sera dalle 21.30 in poi veglia danzante. L'orchestra sociale suonerà tutte le ultime novità.

Al Dopolavoro Artigiano. Questa sera nelle sale del Dopolavoro Artigiano, in via S. Lazzaro 23, avrà luogo l'annunciata veglia danzante ricca di attrattive e scherzi. Possono intervenire i soci e simpatizzanti in possesso della tessera O. N. D. Anno XV.

Ballo sociale al Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi, dalle ore 21 in poi avrà luogo l'atteso ballo sociale per gli iscritti alle sezioni B e C. (salariati, subalterni e addetti Aziende Stato). Gli intervenuti concorreranno all'estrazione gratuita di diversi regali. L'orchestrina si esibirà con le ultime novità mentre giochi di sala ed una gara di valzer allieteranno la festa.

Trattenimento di danza al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani 24, solito trattenimento di danza per soci impiegati, loro familiari e invitati. Saranno richieste le tessere Dopolavoro dell'Anno XV.

Trattenimento Postelegrafonico. Domani festino di danza in sede dalle 18 alle 22. Accompagnerà le danze una scelta orchestrina.

Il Ballo delle Bambole alla Ginnastica. Organizzato dal Comitato rionale dell'Opera Balilla di S. Luigi, avrà luogo domani, alle 15.30, nel salone della Società Ginnastica il tanto atteso Ballo delle Bambole. La tradizionale festa che rappresenta ogni anno la più attraente manifestazione carnevalesca per i nostri bimbi riunirà certamente anche questa volta una folla festosa di mascherine. Il ballo sarà allietato da un ricco programma di attrazioni fra cui meritano particolare menzione le artistiche danze dell'ottimo complesso dell'«Acegat», ma specialmente il grande concorso per i costumi più ammirati per stile, eleganza e originalità. Una giuria di esperti, fra cui figurano personalità del nostro mondo artistico e giornalistico, assegnerà alle dieci maschere più belle i ricchi premi offerti dalle signore del benemerito comitato di beneficenza.

Al Dopolavoro rionale «Quis Contra Nos?». Domani nella sala maggiore avrà luogo il solito trattenimento di danza per fascisti e dopolavoristi. Vi sarà una gara di tango con premio alla coppia vincente.

Alla Ginnastica. Domani, dalle ore 20.30 alle 24, avrà luogo nella palestra sociale un trattenimento di danza per soci, invitati e allievi. All'ingresso, oltre alle tessere sociali ed agli inviti saranno richieste le tessere dell'O. N. D. Sabato 30 corrente, grande ballo dei fiori.

Una signora triestina uccisa

a un passaggio a livello

Abbiamo da Genova, 22:

Iersera la signora Lucia Paleologo contessa Rota, d'anni 38, da Trieste, consorte di un giudice del Tribunale penale di Genova, volle attraversare il passaggio a livello di S. Francesco a Bolzaneto, nonostante le sbarre fossero chiuse. Disgraziatamente veniva travolta ed uccisa dal diretto Roma-Torino.

Ruolo alloggi militari. Il Podestà rende noto che il ruolo pro 1937 degli abitanti in grado di fornire alloggi militari trovasi depositato per un periodo di 15 giorni, a datare da oggi, nella stanza 96, al III piano del palazzo comunale, a disposizione degli interessati che intendessero prenderne visione. Contro l'iscrizione nel ruolo stesso è ammesso il ricorso a S. E. il Prefetto. Gli eventuali ricorsi, stesi su carta bollata da lire quattro, dovranno venir presentati al Municipio per l'inoltro all'autorità tutoria, entro quindici giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo in parola.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» al raduno di Asiago. Ancora pochi giorni e poi si chiuderanno le iscrizioni per il grande raduno sciatorio di Asiago; dove il Dopolavoro «Lucchini» ha pensato di parteciparvi con un comodo e veloce automezzo. Lire 22 viaggio, pernottamento e distintivo. Ancora pochi posti disponibili al bar Alzetta.

La Befana fascista

Alla Scuola materna «F. Aporti»

La Befana fascista, che aveva già beneficati 150 bimbetti della Scuola materna di Scoglietto con 440 capi di vestiario e 60 paia di scarpe donate dal Fascio femminile, è venuta ancora a rallegrarli portando dolci e giocattoli a tutti 180! Erano presenti la Fiduciaria del Fascio femminile signora Rossi Timeus, la signora Reina in rappresentanza del Provveditore agli studi, al R. Ispettore scolastico gr. uff. Lojacono, alle Patronesse della Scuola con a capo la presidente signora E. Castelbolognese, numerosi invitati e le mamme dei piccini.

I bambini svolsero un programma ricchissimo e patriottico; quindi i piccoli raggianti, hanno dato l'assalto alle buone tazze di cacao col panettone, ai pacchetti di dolci, ai giocattoli.

Le parole lusinghiere rivolte dall'Ispettore scolastico e dalle Delegate del Fascio femminile per l'attività svolta durante l'anno dal Patronato scolastico e dalle brave insegnanti con a capo la dirigente signorina Selva, furono accolte con animo grato da tutte le signore presenti. Una mamma a nome di tutte disse vive parole di riconoscenza.

Alla Scuola «Aldo Padoa»

Alla presenza della Delegata del Fascio femminile signora Rossi Timeus, della signora Reina, consorte del R. Provveditore agli studi, del R. Ispettore cav. uff. Lojacono, ebbe luogo alla Scuola materna «Aldo Padoa» la consueta festa della Befana. Il R. Ispettore scolastico disse alle mamme dei piccoli scolaretti tutta la sua approvazione per l'insegnamento impartito dalle brave docenti e per la loro materna sorveglianza

I bambini fecero coi loro saggi grande onore alle loro brave insegnanti. Furono in occasione del Natale beneficati tutti i 120 bambini della scuola con indumenti invernali e scarpe regalate dal Fascio femminile e nel giorno della festa della Befana ricevettero tutti 120, balocchi, dolci, arance.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
22 gennaio 1937-XV	
Nati vivi	12
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	10

La "Neptunia,, disincagliata

prosegue il viaggio

BUENOS AIRES, 22

La motonave «Neptunia», che si era insabbiata mentre stava uscendo dal porto, è riuscita, con l'aiuto di rimorchiatori e delle proprie macchine, a liberarsi nonostante la forte resistenza opposta dal vento e dalla mareggiata. Rientrata nel canale di navigazione, la motonave, che non ha subito danni o avarie di alcun genere, ha poi proseguito il suo viaggio. (Stefani).

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Notturno romantico,, e "Sheherazade,, stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza, si darà stasera alle 21 precise, la seconda esecuzione della nuova opera «Notturno romantico» del maestro Pick-Mangiagalli, nell'artistica esecuzione della prima rappresentazione accolta con tanto fervore dal nostro pubblico. Interpreti dello spettacolo saranno la soprano Maria Carbone, la mezzo soprano Rea Toniolo, il tenore Paolo Civil, il baritono Manacchini e il baritono Serpo.

Seguirà l'opera di Pick-Mangiagalli, l'azione fantastica mimo-danzante «Scheherazade» con la coreografia di Ileana Leonidoff e la sinfonia di Rimsky - Korsakoff, gli interpreti solisti Britta Schellander, Minnie Eva, Placida Battaggi e la cooperazione dell'applaudito corpo di ballo. Il vivo successo ottenuto dalla coreografia della Leonidoff e dell'esecuzione mimica e orchestrale di «Scheherazade» così pittorescamente realizzata nelle luci, nei costumi, nel movimento scenico, ha suscitato anche per questo riuscito e interessante spettacolo la più intensa curiosità del pubblico, talchè anche per l'odierna rappresentazione si avrà molta affluenza di spettatori.

Per domani è annunziata la terza rappresentazione di «Notturno romantico» e «Scheherazade» in una unica esecuzione diurna.

Il concerto di Lilian Caraian al Sindacato musicisti

Stasera alle 21.15, nella sala del-
Domani alle 21.15, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, Lilian Caraian terrà un concerto sotto gli auspici del Sindacato musicisti e dell'Istituto fascista di cultura.

La giovane artista presenterà il Preludio e fuga in la minore di Bach-Liszt, i tre tempi della Sonata op. 109 di Beethoven, l'Umoresca op. 20 di Schumann, «Charlot» di Castelnuovo-Tedesco, «Reflets dans l'eau» di Debussy e la «Toccata» di Poulenc.

Il quartetto sassofoni di Parigi alla Società dei Concerti

Lunedì sera la Società dei Concerti ospiterà in sala del Littorio il celebre quartetto di sassofoni di Parigi che svolgerà il seguente programma:

Glazounow: Quartetto in si bem. - Allegro, Canzoni variate, Tema, Prima variazione, Seconda variazione (alla Schumann), Terza variazione (alla Chopin), Quarta variazione (Scherzo), Finale allegro. — Mozart: Quartetto in do - Introduzione, Allegro, Andante, Minuetto, Allegro molto. — Gabriel Pierné: Tema su una ronda popolare. — Tchaikowsky: Andante. — Mendelssohn: Canto senza parole. — Albeniz: Sevilla. — Rimsky-Korsakoff: Il volo del calabrone.

La vendita dei posti a sedere si inizia oggi alla Biglietteria Centrale di piazza Verdi, tel. 6316. Il prossimo concerto avrà luogo lunedì 1.o febbraio con la ben nota violinista Gioconda De Vito, titolare della cattedra di violino dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma.

La conferenza Pincherle su Pergolesi

Questa sera, alle ore 20 e non alle 20.45 come precedentemente annunciato, nella sala del Circolo professionisti e artisti, via S. Nicolò 7, la chiara prof. Alice Pincherle terrà, per il Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz», l'attesa conferenza sul tema: «Giambattista Pergolesi». Su questo argomento, la conferenziera parlò, con vivo successo, recentemente a Firenze, ove venne chiamata espressamente dalla locale Associazione donne laureate.

Cecchelin e cartoni animati al Nazionale

Domani alle 10.30 al Teatro Nazionale sarà proiettata una serie di cartoni animati molto umoristica. La mattinata è dedicata ai piccini, ma sarà certamente gradita anche dai grandi, che avranno l'occasione di sentire Angelo Cecchelin che sta per lasciare la nostra città per seguire un giro artistico nelle maggiori città d'Italia. La signorina Jole Silvani eseguirà domenica, assieme a Cecchelin, i più allegri numeri del repertorio. Il programma dei cartoni animati è il seguente: «La bella e la bestia», «Baciamo al parco», «La barca di Tespi» e «Albergo degli sposi».

Il G. R. F. «Morara Sassin», organizzatore di queste mattinate, ha fissato i prezzi d'ingresso a lire 1 per la platea, e lire 2 per la galleria. I biglietti si possono acquistare presso le Biglietterie centrali di Piazza della Borsa e Piazza Verdi.

Recite di filodrammatici

«Tristi amori» al Dopolavoro Motociclistico. Domani alle 20.30 la sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico si presterà gentilmente per una recita, con la commedia in tre atti di G. Giacosa «Tristi amori», una delle migliori interpretazioni della compagnia. Dopo la recita ballo.

Virginia Reiter a Trieste

Virginia Reiter a Trieste fu molte volte: due, fra le altre, al Verdi e poi parecchie al vecchio Filodrammatico: la sua comparsa fu sempre salutata con acclamazioni dal pubblico, che di codesta grande artista era fervente ammiratore. Tutte le sue interpretazioni principali erano accolte con plauso, poichè in tutte l'anima dell'attrice si espandeva nella pienezza della sua sensibilità spirituale, della sua forte passionalità.

«Figlia di Jefte», «Frou-Frou», «Demimonde», «Odetta», «Fedora», «Frine», «Tragedie dell'anima», tutti gli altri lavori del suo vasto repertorio, suscitarono qui, nell'interpretazione che ella dava alle figure di donna più svariate nella gamma dei sentimenti, consenso entusiastico. Ma forse più che ogni altra deliziò gli spettatori l'incarnazione di «Madame Sans-Gêne», che veramente era il suo «cavallo di battaglia», come si diceva allora. E a proposito della famosa commedia di Sardou è da ricordare un curioso aneddoto. A Trieste dominava l'Austria e la censura teatrale era esercitata con criteri... giallo-neri ora ameni e ora tali da sdegnare i capocomici. Ora che cosa toccò alla Reiter quando volle mettere in scena «Madame Sans-Gêne» al nostro Filodrammatico? Lo narrò lei stessa qualche anno addietro:

«In nessun teatro dell'Impero s'era sino allora permesso di mancare di rispetto alla moglie di Napoleone. Figurarsi a Trieste, dove la scena nella quale si strappano i galloni a Neipperg, vestito da colonnello austriaco, poteva destare chissà quale clamore. Questa scena doveva essere soppressa e alla pretesa della censura occorreva obbedire per timor di peggio. Io ero andata a chiedere che la scena tra Napoleone e Neipperg venisse rispettata, per non fare andare a rotoli il finale della commedia.

Ma non riuscì a piegare il commissario di polizia, che era rimasto duro e che, evidentemente, non poteva permettere che si mettessero le mani addosso ad un ufficiale dell'esercito austriaco...

Ne parlai al Carini.

— Senti, gli dissi, qui non c'è che rischiar tutto per tutto. Tagliar la scena non si può. Facciamola come sta: poco male. Ci bandiranno dall'Austria.

E la sera furono strappati i galloni a Neipperg e l'ufficiale austriaco fu oltraggiato tra la silenziosa ma eloquente commozione del pubblico che non cessò di chiamare alla ribalta il Carini e la Reiter. La censura dovette fare buon viso a cattivo gioco, e il merito fu tutto dell'attrice che raffigurò Caterina Lefevre» con perfezione irraggiungibile, indovinando fedelmente ogni più riposta intenzione dell'autore.

L'ultima volta che i triestini ammirarono la Reiter fu durante il suo giro «dei cento giorni», nel 1922. Al Politeama Rossetti ella diede dal 7 all'11 febbraio un ciclo di recite, rappresentando «Casa paterna», «Madame Sans-Gêne», «Maman Colibrì», «Fernanda» e «Tragedie dell'anima». La grande attrice era ingrassata di molto, ma la sua arte riuscì a scuotere il pubblico come negli anni quando ella veniva qui, nella bellezza della sua persona e nella freschezza del suo viso. Era sempre lei, la Virginia tanto applaudita dai triestini e, se la circondava l'antica simpatia e l'antico plauso, essi si accrescevano quasi per un sentimento di reverenza. Nell'interpretare la maresciala napoleonica, durante una scena, doveva, sedutasi appena, alzarsi. Ora la poltrona non era troppo adatta alle forme divenute esuberanti dell'attrice e questa, nel levarsi, sollevò anche la poltrona e penò un pochino per liberarsene. Ebbene, il pubblico non rise, fece le viste di non avvedersi dell'incidentino, tanto era il rispetto di cui circondava l'illustre attrice e tanto il fascino artistico che da lei emanava ancora.

Il ricordo di Virginia Reiter resterà scolpito anche a Trieste negli annali più luminosi della nostra vita teatrale.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 23 gennaio 1937-XV:

10.30: E. I. A. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.40 e 13.15: Concerto diretto dal m.o U. Mancini. — 16.25: I dieci minuti del lavoratore: on. Giuseppe Landi: «La casa per il lavoratore». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il nano Bagonghi» (radiochiacchierata e giochetti enigmistici). — 17.15: Musica da ballo - Orchestra Max Springher. — 20.40: **Canzoni italiane antiche e moderne** - Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22: **Musica da camera** pianista Germano Arnaldi. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.15 e 23.45: Musica da ballo.

Gruppo Roma: 17.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o Oreste Piccardi. — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Turandot», dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. Adami e R. Simoni, musica di Giacomo Puccini.

Concerto Barison al Dop. Chimici

Mercoledì 27, alle 21, avrà luogo nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, l'atteso concerto del violinista Cesare Barison. Accompagnerà al pianoforte Morosina Barison. Dopo il concerto seguiranno le danze.

Varietà e Cinema

All'Odeon grande successo di Gandusio in «Milizia territoriale». Comicità! Ridere!

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 14.30: **Sabato** Teatrale: «Fedora», di U. Giordano. — 21: «Notturno romantico», di Pick-Mangiagalli e «Scheherazade», di Rimsky-Korsakoff.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «La pattuglia sperduta», con Victor Mac Laglen e Boris Karloff. Regia di J. Ford.
Nazionale. 16: Successo entusiastico: «Difendo il mio amore», con Loretta Young e Robert Taylor.
Excelsior. 16: Entusiastico succ.: «Pensaci Giacomino!», con Angelo Musco, Dria Paola, Elio Steiner.
Supercinema Principe. 16: «La scomparsa di Stella Parish», il più bel film di Kay Francis, e della nuova bambina prodigio Sybille Liason. La Direzione della «Warner Bros» regala alle prime mille signore un modello dell'elegante «toilette» che l'attrice Kay Francis indossa in questo film.
Fenice. 17: «Pensione Mimosa». Comp. Macario in «Pioggia di stelle» di Ripp-Bellami.
Italia. 16: «Cavalleria», deliziosa vicenda d'amore con Elisa Cegani, Amedeo Nazzari, Enrico Viarisio.
Regina. 16: Colosso fuori serie Metro: «La tragedia del Bounty», con Clark Gable, Charles Laughton. Comp. Pippetto. Strepitoso successo.
Impero. 15.30: «Vivere!», l'entusiastico successo di Tito Schipa.
Reale. 16: «Ave Maria», il più grande successo di Beniamino Gigli e Kate von Nagy. Splendido.
Garibaldi. 15: «Vivere!», con Tito Schipa e Nino Besozzi.
Novo Cine. 16: «La principessa Tam-Tam» con Josephine Baker. Passionale. 2.a visione. L. 1.
Massimo. 15.30: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper. Splendido. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il vivo la mia vita», con Joan Crawford. Comp. Cecchelin: «Studenti». II L. 1.
Armonia. 15.30: «Anfitrione» W. Fritsch Nuova varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Milizia territoriale», il capol. comico di A. Gandusio. Succ.
Savoia. 15.30: «Lohengrin», con De Sica, Rissone, Tofano, L. Almirante.
Azzurro. 16: «Serenata», idillio giovanile di Schubert, con P. Paterson e Nils Asther.
Vittoria. 16: «Amo tutte le donne», il più bel film di Jan Kiepura. La più bella storia d'amore, le più belle canzoni.
Centrale. 15.30: «Tempesta sulle Ande», emozionante, con Jack Holt.
Adua. 15: «Aquile», capolavoro Metro con Wallace Beery, Maureen O'Sullivan e Robert Young.
Popolo. 15.30: «La squadrone bianco», con F. Giachetti A. Centa, F. Lanzi. Colosso premiato alla Biennale di Venezia. Topolino.
Venezia. 15.30: «Missione eroica», con Lionel Barrymore e Chester Morris. Topolino.
Argentina. 14: L'atteso film «Strettamente confidenziale», con Myrna Loy e W. Baxter. Topolino a colori.
Belvedere. 15.30: «La danza di Venere», con Joan Crawford e Clark Gable.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Serata di gala: vedetta int. Anna Clavel, Lida Moncini. Trio Novaro.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21. Concerto e Varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Per il 30 e il 31 escursione sciatoria in Carinzia con salita al Monte Dobratsch. Chiusura iscrizioni lunedì sera 25 corr. Aperto campo pattinaggio a Poggioreale, illuminato alla sera.

Escursionisti Italiani. Partecipanti gita domani questa sera in sede 20.30.

Poligrafico. Mercoledì 27 alle 20.30 concerto musica popolare italiana e cittadina, diretto dal maestro Silvio Obersnel e sostenuto dalla sezione corale.

«Orda». Questa sera dalle 22 ballo sociale. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

«P. Lucchini». Questa sera alle 21 sala Ridotto veglionissimo. Domani gita con Treno bianco. Iscrizioni raduno Asiago a tutto domani, bar Alzetta.

«Vittorio Veneto». Questa sera alle 21 veglia con scherzi e attrazioni. Domani due trattenimenti alle 16.30 e alle 20.30 Bianco-Azzurro.

Ferroviario. Domani alle 15.30 sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 sede S. Vito film «Parata di primavera». Domani dalle 18.30 alle 22.30 sede Vittorio Veneto trattenimento.

«Dimm». Domani gita automezzo a Prosecco per partita di calcio. Partenza dalla sede alle 14, prezzo andata e ritorno lire 2.50. Iscrizioni in sede.

XXX Ottobre. Questa sera alle 21 in sede componenti Comitato festini. Alle 21.30 squadra sciatoria, controllori e organizzatori staffetta sciatoria Tarvisio. Lunedì alle 21 seduta Commissione escursionisti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La formazione della Triestina per l'incontro di Torino

La squadra della Triestina, che parte oggi per Torino, scenderà in campo nella più recente formazione e precisamente: Umer-Gaigherle e Loschi-Pasinati, Castello e Spanghero-Mian, Chizzo, Busidoni, Rocco e Colaussi. A quanto si apprende il «Torino» mancherà di Buscaglia e al suo posto giocherà Prato.

Fortitudo-Spal
Montebello, domani ore 14.30

La prova della Spal a Trieste è vivamente attesa dagli sportivi locali, per l'ottima impressione destata dalla squadra ospite nell'incontro con la Fiumana sullo stesso campo di via Rossetti, che vedeva i ferraresi, pur perdenti, disputare una magnifica partita, ciò che certamente si ripeterà pure domani. La Fortitudo, squadra giovane, sana, vigorosa, battagliera, cercherà con tutti i mezzi leciti di battere la forte avversaria. Impresa molto ardua, ma effettuabile, solo che i giovani calciatori bianco-blu lo vogliano. Per questa grande partita saranno praticati prezzi popolari.

Ponziana-Padova
L'attesa partita di domani

Domani alle 14.30 avrà luogo a Sant'Andrea l'incontro fra il Padova, capolista della serie C, e la rinnovata Ponziana. La partita, che promette uno spettacolo degno della tradizione degli ospiti e della fresca fama della squadra concittadina, sarà preceduta da un incontro tra squadre ragazzi. Tanto il Ponziana quanto il Padova saranno in campo con i loro uomini migliori. I bianco-celesti si schiereranno con la formazione abituale. Sono stati fissati i seguenti prezzi: posti a sedere numerati lire 5, distinti lire 4, popolari lire 3, ridotti lire 2. Signore accompagnate ingresso libero. Ai posti distinti e numerati si accede dalla via Carbonara, gli altri due ingressi sono adibiti ai posti popolari.

La Coppa Duca d'Aosta vinta dal discesista Chieroni

CORTINA D'AMPEZZO, 22

Alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e con l'intervento delle autorità e di numerosa folla, è stata disputata la corsa di discesa libera per la Coppa Duca d'Aosta. Primo è arrivato Chieroni, campione italiano di discesa e recente vincitore delle gare internazionali in Francia, in 5' 29" 3/5; secondi a pari merito Zertanna e Paluselli, mentre Zanni, lievemente attardato da una caduta dopo il Canalone, è giunto quarto. Il tempo di Vittorio Chieroni costituisce il miglior tempo ottenuto finora sul percorso Capanna Tofana-Crignes.

Gare di lotta e pesi

Lunedì 24 corrente, alle 21 precise, avrà luogo nella sala del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, la eliminatoria di zona junior di lotta greco-romana ed allievi di sollevamento pesi.

Tamagnini batte ai punti Kretzschmar e mantiene il titolo di campione europeo

BERLINO, 22

Questa sera al Palazzo dello Sport ha avuto luogo un'importante riunione pugilistica, protagonisti i migliori atleti d'Europa. Il nostro campione Vittorio Tamagnini doveva difendere il suo titolo, che Rodolfo Kretzschmar campione di Germania si era proposto di strappargli. Tamagnini ha saputo difendere brillantnemente il suo titolo ed ha piegato l'avversario ai punti. L'ultimo combattimento della serata è rimasto indeciso; l'incontro tra Merlo Preciso e Paul Wallner è stato dichiarato nullo all'ottava ripresa.

Bollettino della neve

L'Ufficio Turistico dell'Adriatico ci comunica il seguente bollettino della neve: Tarvisio 15 cm. farinosa, temperatura —5, cielo sereno; Sappada 15 cm. farinosa, —5, coperto; Kanzel 15-30 cm., farinosa, —8, sereno; Cortina d'Ampezzo 20 cm. farinosa, —3, coperto; Arabba 40 cm. farinosa, —6; Corvara 50 cm. farinosa, —8; Colfosco 45 cm. farinosa, —7; S. Martino 15 cm. gelata, —5; Passo Rolle 30 cm. farinosa, —7.

Campionato sciatorio per Avanguardisti. Ad iscrizioni chiuse parteciperanno al campionato sciatorio, che si svolgerà domani sui campi di neve di Valbruna, 45 Avanguardisti del capoluogo e 10 di Postumia. I concorrenti in perfetta divisa di Avanguardisti sciatori con zaino, dovranno trovarsi domani alle 4.20 precise alla Stazione Centrale per partire con il Treno bianco. Gli zaini si possono ritirare oggi dalle 15 alle 16 al Comitato provinciale.

Escursione sciatoria Giovani Italiane. Le Giovani Italiane iscritte all'escursione sciatoria di Tarvisio si aduneranno domani alle 4.15 precise alla Stazione Centrale per partire con il Treno bianco. Le escursioniste e le dirigenti dovranno indossare il prescritto costume sciatorio per Giovani Italiane e portare il pranzo dal sacco.

Associazione Calcio Fortitudo. I seguenti giocatori sono convocati questa sera in sede sociale alle 20: Semi, Apollonio, Duchini, Valle, Hauser, Carpinteri, Longo, Sacco II, Musina, Lasca, Sergo, Martin, Perini, Piemontesi, Cattaruzza II, Paiero, Pischiantz e Dolcetti.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (dalla radice del molo Bersaglieri): Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con il piroscafo «San Nazario» (dalla radice del molo Audace): Per Capodistria alle 7.45, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18.10 e 20.15; da Capodistria alle 5.55, 8.45, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 19.15.

Cronaca giudiziaria

Sentenza in materia fallimentare annullata dalla Cassazione

Abbiamo da Roma:

Con sentenza dichiarativa di fallimento dell'ottobre 1935, veniva aperta la procedura di dissesto a carico del commerciante Giovanni Uher. Al termine della vicenda giudiziaria commerciale, l'Uher veniva rinviato a giudizio dal Tribunale penale di Trieste per rispondere di varie ipotesi di bancarotta. Nel frattempo però egli aveva ottenuto che la procedura fallimentare si chiudesse per mancanza di massa passiva ed inoltre che il suo nome venisse cancellato dall'albo dei falliti.

La difesa pertanto poneva la questione della estinzione dell'azione penale e della conseguente assoluzione del prevenuto. Senonchè il Tribunale pronunciava sentenza di condanna e in tale avviso veniva anche la Corte d'Appello di Trieste confermando la sentenza dei primi giudici.

L'Uher interpose ricorso per Cassazione davanti alla quale si prospettava il quesito se in virtù dell'art. 816 del Codice di commercio, il fallito che ha ottenuto la cancellazione del proprio nome dall'albo, anche senza aver ottenuto la revoca del fallimento, abbia o non abbia il diritto di venire prosciolto per improcedibilità dell'azione penale. Davanti al Supremo Collegio le ragioni del ricorso vennero sostenute e discusse dal difensore avv. Turola e la Corte di Cassazione, presieduta dal comm. de Ficchy, relatore il cons. Marosi, accogliendo pienamente i motivi di impugnazione, annullò senza rinvio la denunciata sentenza.

In 10 o 12 giorni...

(Tribunale Penale) L'11 novembre 1935 certo Angelo Stoppar si presentò all'ospedale Regina Elena per farsi medicare alcune lesioni che il sanitario di turno dichiarò guaribili in dieci giorni, salvo complicazioni. In un primo tempo lo Stoppar non seppe dire nè come nè perchè fosse stato così conciato; successivamente però (oh potenza dei ricordi!) asserì di essere stato aggredito da certo Guido Spanghero e, poichè erano ormai passati i tre mesi entro i quali avrebbe potuto produrre tempestiva querela contro il suo aggressore, si presentò in Pretura per farsi peritare. Il perito, pur constatando la totale guarigione dello Stoppar, ritenne che le lesioni che il medico dell'ospedale Regina Elena aveva ritenute guaribili in giorni dieci, non fossero guarite che in giorni dodici, e cioè in un tempo che permetteva senza querele di sorta la perseguibilità dello Spanghero. Questi, tradotto dinanzi al Pretore, si sentì infliggere la pena di sei mesi di reclusione.

Contro questa sentenza lo Spanghero — a mezzo del suo difensore — interpose appello, sostenendo di non aver commesso il fatto addebitatogli e che comunque, quando anche lo avesse commesso, si trattava di lesioni guarite non in dodici ma in dieci giorni e cioè in un tempo che non permetteva l'inizio dell'azione penale senza querela.

La discussione dell'appello dinanzi al Tribunale subì varie traversie. In un primo tempo fu inteso il perito, il quale sostenne che le lesioni furono guarite in giorni 12 e non in 10. Fu allora deciso di udire nuovamente tutti i testi, le cui deposizioni furono quanto mai contraddittorie. Infine il Tribunale decise di riformare la sentenza del Pretore e di assolvere lo Spanghero per insufficienza di prove.

Presidente cav. Picciola; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Santanastaso; difensore avv. Buda.

Rimasto svenuto una notte all'aperto viene raccolto con le mani gelate

La sera del 17 corrente, il cavatore Antonio Bogatec, di 62 anni, abitante al n. 241 di Santa Croce di Trieste, mentre saliva il ripido di Scala Santa, causa il buio e il crostello di ghiaccio, scivolava e cadendo pesantemente di fianco riportava una grave contusione al costato sinistro, e per la botta alla testa, che lo lasciava intontito, rimaneva tutta la notte steso a terra ed esposto al freddo che gli congelava le dita di ambe le mani. Carabinieri che passano di là, si presero cura del ferito e provvidero a farlo trasportare alla sua casa. Ma ieri con accompagnatoria del medico locale, il Bogatec dovette essere trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, dove i medici nei riguardi delle dita congelate, una delle quali già in gangrena, si sono riservati il giudizio, esprimendo pure il parere trattarsi anche di frattura di costole.

Il brutto scivolone di una bambina

La bambina Bruna Bernetti, di 7 anni, abitante in via S. Lazzaro 16, passando ieri, nel pomeriggio, da una stanza all'altra della sua abitazione, scivolò sul pavimento appena lucidato e cadde fratturandosi la gamba sinistra. Fu trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel reparto chirurgico di turno.

Scottato dall'acqua bollente

Rovesciatosi addosso una pentola piena d'acqua bollente, il quindicenne Giuseppe Sfregola, abitante in via Giulia 12, ieri sera, riportò delle scottature di primo e secondo grado al collo, alla mano sinistra ed alla gamba sinistra, guaribili in non meno di tre settimane, salvo complicazioni. All'Ospedale Regina Elena, ove fu trasportato dalla Guardia medica, fu accolto nel reparto dermatologico.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: secretaire e salotto Biedermeyer, salotto turco, studio Rinascimento, attaccapanni, cassapanca, tavolino turco con applicazioni argento, quadri d'autore, tappeti, servizio scrittoio in bronzo, figure bronzo, onice, colonnine onice, argenteria assortita, penne stilografiche, binocoli, apparecchi fotografici, biancheria, tovaglierie, traliccio, copriletto.

BORSA DI TRIESTE

gennaio	21	22	gennaio	21	22
R. 3½%	73.—	73.10	Riun. B	2010.-	2010.-
Redim.	70.70	71.—	Gerolim.	91.—	91.—
R. 5%	91.—	91.20	Libera	73.50	—
Obbl. V.	88.30	88.30	Istr. Tr.	265.—	265.—
B.T. 1940	100.90	101.—	Lussino	130.—	130.—
B.T. 1941	100.90	101.—	Martin.	77.—	77.—
B.T. 1943	90.35	90.50	Merid.	814.—	822.—
B.T. 1944	96.75	96.30	Premud.	414.—	414.—
I. R. I.	465.50	468.—	P. Ferr.	100.—	100.—
El. F.S.	472.—	476.—	Tripco.	193.—	193.—
Sofias	377.—	374.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	255.—	255.—
3 V.4% c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	424.50	424.50	Cant. R.	135.—	134.—
3 V. 4%	413.—	413.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Istr. C.	120.—	120.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	S. I. P.	60.50	61.75
T. 1916 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
Istr. 1900	50.—	50.—	STEG	50.—	50.—
Generali	4450.-	4450.-	Jutificio	250.—	250.—
Ass. It.	575.—	577.50	Lav. Tr.	245.—	245.—
Infort.	2120.-	2120.-	Pastif.	214.—	214.—
Riun. A	2025.-	2010.-	Terni	278.50	281.—

CAMBI: Londra 93.20; New York 19; Francia 88.65; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 358.45; Germania 763.36.

Titoli di Stato migliori; il rimanente calmo invariato con pochi scambi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clemente, Severiano.

DECESSI (22 gennaio 1937-XV): Minkus ved. Mingotti Maria, a. 41; Verzegnassi Attilio, a. 56; Gustincich Laura, a. 1; Rabusin Domenico, a. 62; De Giorgio Francesco, a. 71; Hervatin in Mihalich Anna, a. 65; Mengotti Umberto, a. 45; Stulle Giuseppe, a. 58; Codri Angelo, g. 1; Konestabo ved. Pikounik Orsola, a. 77; Renzhel in Micheluzzi Giovanna, a. 58; Modugno Nicola, m. 5; Catalano Pietro, a. 47. Codri Angelo g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Minelli Roberto, impiegato con Petelin Maria, casalinga; Redolfi Britol Giuseppe, panettiere con Furlan Adelinda, casalinga; Gobbato Valentino, fonditore con Manzin Pasqua, giornaliera; Calzi Angelo, manovale con Stavanja Maria, casalinga; Rasmilovich Bruno, meccanico con Chervatin Antonia, casalinga; Bigazzi dott. Norberto, medico chirurgo con Marchini Iolanda, casalinga; Baroncini Amleto, elettricista con Juk Ginevra, casalinga; Turek Fabio, impiegato con Dapery Margherita, casalinga; Trevisan Mario, bracciante con Kovacic Palmira, giornaliera; Sigulin Giuseppe, fabbro con Martinuzzi Francesca, sarta.

CORRISPONDENZA APERTA

Osvaldo L. Tito Schipa è nato il 2 gennaio 1890, Beniamino Gigli il 20 marzo 1890.

Un contrastone. In appositi alberghi. — *Capofabbricato.* Legga il «Piccolo» del 18 giugno 1936 e del 2 settembre 1936.

Un cittadino E. R. Non è vero affatto, a meno che il caso non venga contemplato ed incluso nel contratto di locazione. — *Urgente.* Via Panama 16, Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 6.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.30 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. CUOCO secondo, recentemente congedato, offresi albergo, ristorante. Indirizzo Piccolo. 11164 A

CAMERIERA tutto fare offresi piccola famiglia. S. Lazzaro 19. 61536 A

CUOCO per birreria, cucina viennese, ungherese, offresi. Scrivere via S. Cilino 6, Pacor. 61503 A

DONNA offresi, capace, onesta, tutto fare, cucinare, lunghi attestati, tutto giorno, pure ore combinarsi, presso distinta famiglia. Antonio Caccia 13, portiere. Non essendo portiere rivolgersi Latteria, Parini 2. 61505 A

DONNA civile, conoscenza tedesco, pratica tutti lavori casa, offresi ore combinarsi. Timeus 16 porta 12. Informazioni pomeriggio. 61547 A

DONNA offresi prestaservizi ore da combinarsi. Viale Sonnino 13. 3645 A

DONNA giovane offresi per pomeriggio. Via Giulia 40, piano II. 11166 A

PERSONA civile, capace cucinare, tutto fare, offresi persona sola o piccola famiglia. Ferriera 7, porta 16. 30830 A

PRESTASERVIZI brava offresi ore da combinarsi. Crispi 3, porta 11. 61531 A

PRESTASERVIZI capacissime, raccomandate, brave tutto fare, altra stabile, miti pretese, offronsi. XX Settembre 12, portineria. 30851 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Ferriera 31-I, Gasparini. 11168 A

RAGAZZA per famiglia distinta offresi tutto fare, con attestati. Via del Donatello 6 (S. Giovanni). 30815 A

RAGAZZA 17-enne capace lavori di casa, con attestati, offresi. Via Gatteri 10, portinaio. 61538 A

RAGAZZETTA tutto fare offresi, miti pretese. Via Madonnina 27, portinaia. 30829 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. PER Trieste, Zara, Milano, Roma, Torino cerchiamo diverse cameriere, cuoche, domestiche, altro personale. Torrebianca 24. 61552 B

DOMESTICA brava cucinare, lavare, stirare, cercasi. XX Settembre 21-II. 60742 B

DOMESTICA robusta, capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Cristofoli, Boccaccio 7, terzo. 61497 B

GIOVANE prestaservizi pulita cercasi per tutto il giorno. Nucci, via Scoglio 2, terzo piano. 30845 B

PRESTASERVIZI con certificati, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Mazzini 13. 11188 B

RAGAZZA sappia cucinare, cucire, cercasi. Torrebianca 37-II, porta 6. 61511 B

RAGAZZA principiante slovena offresi. Coroneo 5, presso Semolich. 61550 B

RAGAZZA cercasi che sappia cucinare, mensili lire 80. S. Lazzaro 3. 11171 B

RAGAZZA tuttofare cercasi. Timeus 16 porta 10, dalle ore 11.30. 11169 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ABILE corrispondenza italiana francese tedesca, contabilità, magazzino, cauzione, offresi. Cassetta 11146 C, Unione Pubblicità. 11146 C

AUTISTA cameriere, con passaporto, offresi privato o ditta. Miti pretese. Gagliardi, via Gatteri [illegible]

[illegible]

Venerdì alle 6

Pietro Catalano

Capitano della R. Guardia di Finanza

rendeva la Sua nobile anima al Signore.

La desolata consorte **NICOLINA nata FURLANI**, la figlia **MARIA** nonchè i parenti tutti dànno il mesto annuncio.

Le care spoglie avranno sepoltura sabato 23 corr., pomeriggio, ad **Albona** nella tomba di famiglia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il giorno 22 corr., dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, rese la Sua bell'anima a Dio

ANTONIO CHIEREGO

R. Nocchiere di Porto

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti la moglie **LUIGIA VASCOTTO**, le figlie **LUCIA** col marito **ETTORE SARTORIS, MARIA** col marito **PIETRO RAZ[illegible]** (assenti) e **ANITA**, unitamente ai nipotini ed ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno domenica 24 corr., alle ore 10, da via Mazzini n. 22, alla chiesa di S. Antonio Nuovo; la salma proseguirà quindi per la Sua cara Pirano ove verrà tumulata.

Trieste, 23 gennaio 1937.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

QUARTIERE 2 camere, accessori, stabile nuovo, affittasi occasione. Baiamonti 4. 61327 I

QUARTIERE due camere, cameretta, soleggiato, affittasi prontamente. Ferriera 49. 61030 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi 1.o febbraio. Piccardi 24 A. 61032 I

QUARTIERE 3 o 4 stanze affittasi prontamente, Rossetti 35. 61031 I

QUARTIERE due o tre camere, paraggi piazza Impero, affittasi prontamente. Battisti 23-I. 61033 I

[illegible]

LOCALE affittasi. Via Torricelli 6. 30823 I

LOCALE affittasi. Via Revoltella 12. 30819 I

LOCALE angolo, adatto diversi usi, affittasi. Via Bernini 10. 30807 I

LOCALE un foro, retrolocale vasto, pressi Stazione Centrale, affittasi, Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 30810 I

LOCALE 2 fori affittasi, via Istituto n. 1. Amministrazione Clementi. 30805 I

MAGAZZINI affittansi, esterni ed in corte. Maiolica 5-7. 11165 I

CASSAFORTE cercasi. Offerte Cassetta 11063 N, Unione Pubblicità.

FRANCOBOLLI collezione, e[illegible] denza d'ufficio compera. Sala[illegible] lazzo Tergesteo, Borsa 3.

FUSTI vuoti ex lubrificanti e lamierino non arrugginiti. Offerte: Cassetta 11145 N, Unione Pubblicità.

ORECCHINI brillanti perfetti[illegible] compero. Offerte: Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

TORNIO un metro acquistasi in ottime condizioni. Offerte: [illegible]

[illegible]

VALIGIA pelle, volpi grigie, baule adatto viaggiatori, tutto nuovo, vendo. Bellinzona 8, interno 8. 61523 M

VESTITO cappotto uomo vendonsi. Piccardi 50 porta 22. 61508 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 10358 N

CASSAFORTE qualunque dimensione acquistasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 283 N, Unione Pubblicità. 283 N

Acquisti e vend. case e [illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. [illegible]

VILLETTA due eventualmente quartierini, conforto, garage, Rossetti, vendesi. Trattasi di[illegible]te. Cassetta 11160 S Unione P[illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

BRILLANTI montature mode[illegible] bracciali oro, orologi marca 30-50%. Oreficeria Buda. Car[illegible] ex Garibaldi 35.

MASCHERE grande ricco asso[illegible] e costumi bambini. Crispi 9-I[illegible]